

# **CAMPIONATI MONDIALI FEMMINILI DI VOLLEY**

***ITALIA 2014***



**RISULTATI, COMMENTI E STATISTICHE  
DI UNA GRANDE MANIFESTAZIONE**

***LA SQUADRA ITALIANA RIMANE FUORI DAL  
PODIO MA E' CAPACE DI GRANDI  
PRESTAZIONI E DI ENTUSIASMARE FANS,  
PUBBLICO E TELESPETTATORI***

***A cura di  
ENZO D'ARCANGELO***

***Roma, 25 Febbraio 2015***

## INDICE

Premessa	Pag. 3
1. I paesi partecipanti, la classifica e gli spettatori del MVF-2014	3
2. Le informazioni sugli atleti partecipanti e l'analisi statistica	11
3. Le graduatorie dei Paesi per età e altezza media delle atlete	18
4. La variabilità dei parametri rispetto al ruolo delle atlete	21
5. La variabilità dei parametri rispetto alla classifica dei paesi	27
6. Un indice di elevazione standardizzato rispetto all'altezza	30
7. Giovani e Anziane sugli scudi	32
8. Graduatorie delle atlete rispetto ai test di elevazione	34
9. Classifica Finale dei Paesi per rendimento complessivo	38
10. I premi individuali del MVF-2014	41
11. Attaccanti in vetrina	43
12. Campioni in panchina	48
13. Riflessioni sulla formula del MVF-2014 e alcune proposte	55
14. Conclusioni	60

---

## *IN RICORDO DI VIGOR BOVOLENTA*



**(Porto Viro 30/5/1974 - Macerata 24/3/2012)**

*Tre anni fa ci ha lasciato Vigor Bovolenta, vogliamo continuare a ricordarlo con il suo sorriso per quanto ha saputo darci in campo e fuori.*

## **Premessa**

I Campionati del Mondo di qualsiasi disciplina sono una importante occasione per una riflessione generale sullo stato di salute di uno sport a livello internazionale, per una rassegna delle caratteristiche degli atleti dei paesi partecipanti, per verificare la risposta del pubblico e dei media, per una analisi delle novità tecniche e una rassegna dei giovani talenti messi in mostra. In questa occasione prendiamo in esame i Campionati Mondiali di Volley Femminili disputati in Italia dal 23 settembre al 12 ottobre 2014, (*MVF-2014*) subito dopo quelli maschili, che hanno avuto luogo in Polonia dal 30 agosto al 21 settembre. Riteniamo che questo lavoro sia un doveroso omaggio sia alla squadra italiana capace di grandi prestazioni e di entusiasmare il pubblico nei palazzetti e in casa, sia all'intero movimento pallavolistico femminile, uno dei punti di forza dello sport italiano, di cui quella squadra ne rappresenta l'espressione qualitativa più alta.

Speriamo anche che il lavoro funga da stimolo per un analogo (e migliore) lavoro sui mondiali maschili, che non hanno visto l'Italia esprimersi ai livelli che gli sono abituali e che a maggior ragione devono essere un momento di analisi e di riflessione. Nel caso che questo appello sia raccolto da qualcuno, siamo ovviamente disponibili a collaborare.

## **1. I paesi partecipanti, la classifica e gli spettatori del MVF-2014**

### **1.1 I paesi partecipanti al MVF-2014**

Alla fase finale dei **MVF-2014** hanno preso parte 24 paesi selezionati attraverso varie fasi di qualificazione organizzate dalla FIVB in base alla dislocazione continentale e al ranking internazionale, a cui hanno partecipato ben 141 paesi (+28.2% rispetto ai 110 del 2010). Nella Tab. 1 sono riportati i paesi con la loro collocazione continentale, gli abitanti (in genere riferiti al 2013), il n° di atlete iscritte, nonché il nome del primo allenatore. Se il numero di squadre alla fase finale, ben 24, lascia qualche perplessità, soprattutto, come vedremo, in riferimento alla lunghezza della manifestazione, va anche detto che questa scelta ha permesso a molti paesi di essere presenti ad un grande appuntamento e questo sicuramente si tradurrà in un beneficio per la promozione del volley in tutto il mondo. Il fatto poi di dividere il lotto dei partecipanti in quattro gironi, di sei squadre ciascuno (in quattro sedi diverse), con girone all'italiana, ha dato la possibilità anche alle ultime classificate (la quinta e sesta di ogni girone erano eliminate e tornavano a casa) di disputare almeno 5 incontri, ha rafforzato questa azione di promozione anche a scapito qualche volta dello spettacolo, visto che molti incontri della prima fase avevano un risultato ampiamente scontato (ossia 3-0 per le rappresentative più quotate, contro quelle più deboli).

La scelta di più sedi, ha permesso inoltre il coinvolgimento attivo di più città (Roma, Milano; Bari, Verona, Trieste, Modena), nella fase organizzativa e di portare lo spettacolo del mondiale tra i giovani di molte regioni d'Italia e questo, in un momento difficile dello sport italiano, sicuramente è stata un'importante azione di promozione del volley nel territorio. Più discutibile la formula, articolata in 4 fasi, le prime tre delle quali con gironi all'italiana e solo nella quarta, semifinali e finali, ad eliminazione diretta (di fatto solo le semifinali). Nella fase finale di questo lavoro proveremo a dare dei suggerimenti da sottoporre alla Fipav prima e alla FIVB dopo.

Dai dati delle Tab.1 e 2 e nei Graf.1-3 emergono alcune immediate considerazioni:

- i) La CEV è la confederazione più rappresentata con 9 paesi, seguita dal NORCECA con 6, quindi l'AVC con 5, infine le CVAB e CSV entrambe con due. Sommando Norceca e Csv vediamo che l'America (Nord-Centro-Sud) raggiunge quota 8 paesi, uno meno dell'Europa;
- ii) Rispetto alle vecchie classificazioni, 4 paesi dell'Europa sono "occidentali" (Italia, Olanda, Belgio, Germania), 4 "orientali" (Russia, Bulgaria, Serbia, Croazia), il nono è la Turchia,



- ormai da diversi anni presente in modo significativo nelle competizioni internazionali;
- iii) Interessante il fatto che non pochi paesi sono di piccole dimensioni rispetto al numero degli abitanti: definendo “**piccoli**” quelli fino a 20 milioni di abitanti, “**medi**” quelli con più di 20 fino a 50 milioni e “**grandi**” quelli con più di 50 milioni di abitanti, vediamo che i piccoli sono i più numerosi (11 presenze), seguiti dai grandi (10) e infine dai medi (solo 3). Data l’enorme differenza in termini di peso demografico, ad es. tra il paese più grande (la Cina con un miliardo e 250 milioni di abitanti) e il più piccolo, il Portorico (3.7 milioni di abitanti) con bacini di reclutamento nemmeno paragonabili, in sede di commento sarebbe utile, almeno per gli sport di squadra, non dimenticarsi della realtà demografica, economica e sociale da cui le squadre provengono. Forse basterebbe pensare un attimo cosa sarebbe capace di fare il nostro paese se schierasse ad es. la “Nazionale” della Lombardia (9.7 milioni), oppure quella della Puglia (4 milioni) o della sola Provincia di Napoli (3 milioni);
  - iv) Quasi tutti i paesi hanno iscritto **14 atlete**, tranne 6 che si sono limitate a 12, da notare che di questi ultimi paesi nessuno ha raggiunto le fasi finali della manifestazione.
  - v) Tutti i paesi si sono garantiti la presenza di 2 liberi e di 2-3 palleggiatrici, molto diversa invece la numerosità degli altri ruoli: al di là degli errori e delle non segnalazioni da parte di diversi paesi (su cui torneremo in seguito), va evidenziato che la definizione prevalente è quella di **martello** (*Wing Spiker*), la cui frequenza è più del triplo degli **opposti** (105 a 29), mentre solo 12 atlete sono definite alla vecchia maniera “**universali**”, come usava la scuola sovietica di non lontana memoria;
  - vi) Infine i primi allenatori delle squadre sono tutti uomini, tranne la cinese Ling Ping, grande atleta del passato, che sta facendo un ottimo lavoro, conquistando l’argento alle spalle degli USA, a loro volta guidati dal grande Karch Kirly. Per l’Italia oltre al coach Marco Bonitta (che aveva già guidato le azzurre nel vittorioso mondiale 2002), in panchina anche Giovanni Guidetti (Germania) e Massimo Barbolini (Turchia).



**La Nazionale USA Campione del Mondo 2014**

**Tab. 1 Paesi partecipanti al MVF-2014**

<b>PAESE</b>	<b>CONTINENTE</b>	<b>ABIT. (Milioni)</b>	<b>N° Atlete</b>	<b>COACH (Sesso)</b>
ARGENTINA	AMERICA SUD	41.5	14	O. Guillermo (M)
AZERBAIGIAN	ASIA	9.2	12	A. Chervyakov (M)
BELGIO	EUROPA	10.7	14	G. Vande Broek (M)
BRASILE	AMERICA SUD	203.4	14	J. R. Guimares (M)
BULGARIA	EUROPA	7.2	14	V. Kuzyutkin (M)
CAMERUN	AFRICA	22.5	14	J. R. Akono (M)
CANADA	AMERICA NORD	35.2	14	A Ludwig (M)
CINA	ASIA	1.253.8	14	Ping Lang (F)
CROAZIA	EUROPA	4.3	14	A. Vercesi (M)
CUBA	AMERICA CENT.	11.3	12	J. C. Rodriguez (M)
GERMANIA	EUROPA	80,6	14	G. Guidetti (M)
GIAPPONE	ASIA	127.3	14	M. Manube (M)
ITALIA	EUROPA	61.5	14	M. Bonitta (M)
KAZAKISTAN	ASIA	16.6	14	O Gutov (M)
MESSICO	AMERICA NORD	122.3	14	J. M. Lopez (M)
OLANDA	EUROPA	6.3	14	G. Vermeulen (M)
PORTO RICO	AMERICA CENT.	3.7	12	J. Mieles (M)
REP. DOMIN.	AMERICA CENT.	9.9	12	M. Kwiek (M)
RUSSIA	EUROPA	143.5	14	Y. Marichev (M)
SERBIA	EUROPA	7.2	14	T. Zoran (M)
TAILANDIA	ASIA	67.0	12	R Kiattipeng (M)
TUNISIA	AFRICA	10.5	12	M Messelman (M)
TURCHIA	EUROPA	74.9	14	M. Barbolini (M)
USA	AMERICA NORD	316.3	14	K. Kiraly (M)
<b>TOTALE</b>	<b>24 PAESI</b>		<b>324</b>	

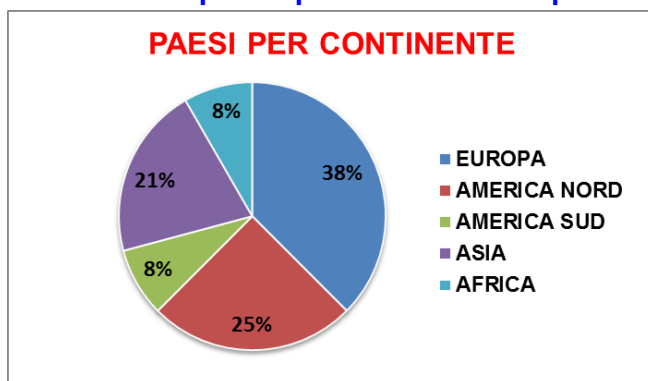
**Tab. 2 Paesi partecipanti per Confederazioni e per Abitanti (classi)**

- a) **PAESI x CONFEDERAZIONI:** EUROPA (**CEV**) 9 (37.5%); AFRICA (**CVAB**) 2 (8.3%);  
 AMERICA CEN.-NORD (**NORCECA**) 6 (25.0%); AM. SUD (**CSV**) 2 (8,3%); ASIA (**AVC**) 5 (20.8%);
- b) **PAESI x ABITANTI:** PICCOLI 11 (45.8%); MEDI 3 (12.5%); GRANDI 10 (41.7%)
- Nota: PAESI PICCOLI: POP≤20 milioni; MEDI: 20<POP≤50 mil.; GRANDI: POP.> 50 mil.*

**Tab. 3 Atlete del MVF-2014 per Ruolo**

<b>RUOLO</b>	<b>Frea.</b>	<b>%</b>
<b>CENTRALE</b>	78	24.1
<b>LIBERO</b>	48	14.8
<b>MARTELLO</b>	105	32.4
<b>OPPOSTO</b>	29	8.9
<b>PALLEGGIATORE</b>	52	16.1
<b>UNIVERSALE</b>	12	3.7
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>100.0</b>

**Graf. 1 Paesi partecipanti al MVF-2014 per Continente**

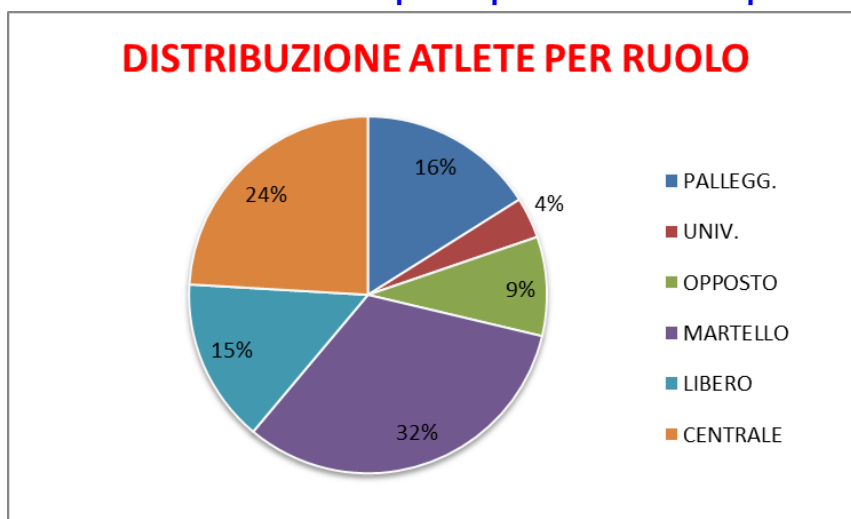


**Graf. 2 Paesi partecipanti al MVF-2014 per Abitanti**



**I Presidenti della Fipav C. Magri, della Fivb S. Graca, del Consiglio M. Renzi e del CONI G. Malagò a Milano**

**Graf. 3 Distribuzione atlete partecipanti al MVF-2014 per Ruolo**



## 1.2 La classifica del MVF-2014

La FIVB ha provveduto alla fine del mondiale a classificare dal 1° al 24° posto tutti i paesi partecipanti: poiché le finali dirette sono state disputate solo per le prime 4 classificate (USA, Cina, Brasile, Italia), per le piazze successive si è tenuto conto solamente della posizione del paese alla fase precedente: così al 5° posto troviamo appaiate Rep. Dominicana e Russia approdate ambedue alla terza fase (con due gironi di tre squadre) ed eliminate dalla fase finale a quattro, e poiché non era prevista la finalina 5°-6° posto sono state entrambe classificate quinte. Giappone e Serbia sono a pari merito al 7° posto e Germania-Turchia al 9° perché occupavano la stessa posizione nella poole precedente e non si è tenuto conto di altri parametri (rapporto set vinti/set persi ecc.). Probabilmente in un campionato molto lungo, con 102 partite disputate, far giocare le finaline 5-8 posto e 9-16 sarebbe stato eccessivo. Alla fine di questo lavoro proveremo a dare suggerimenti sia per la classifica di “rendimento complessivo” come noi l’abbiamo chiamata, sia sulla formula per snellire la manifestazione con l’obiettivo che le partire siano più incerte e interessanti.

Nella Tab. 4 è riportata la classifica finale della FIVB e quelle ottenute suddividendo i paesi in Grandi, Medi e Piccoli rispetto agli abitanti. Come si vede quella ufficiale è dominata dai grandi paesi che si sono aggiudicati 8 dei primi 10 posti (tra cui i primi 4), lasciando solo il 5° e 7° posto alla Repubblica Dominicana (insieme alla Russia) e alla Serbia (insieme al Giappone). Tra i grandi paesi solo la Thailandia e il Messico sono relegati in fondo alla classifica (17° e 21° posto rispettivamente), mentre tra i piccoli sugli scudi ovviamente Repubblica Dominicana e Serbia, che si sarebbero aggiudicati l’oro e l’argento dei “piccoli” davanti a Belgio-Bulgaria appaiati al bronzo. Risultati modesti invece per i tre paesi “medi”, relegati al 17° posto (Argentina) e al 21° (Canada e Camerun): soprattutto da Argentina e Canada era lecito attendersi un mondiale migliore.





Tab. 4 MVF-2014: CLASSIFICA FINALE

Class.	PAESI	GRANDI	MEDI	PICCOLI
	 <b>STATI UNITI</b>	<b>1 USA</b>	<b>1 Argentina</b>	<b>1 Rep. Domin.</b>
	 <b>CINA</b>	<b>2 CINA</b>	<b>1 Canada</b>	<b>2 Serbia</b>
	 <b>BRASILE</b>	<b>3 BRASILE</b>	<b>3 Camerun</b>	<b>3 Belgio</b>
<b>4</b>	 <b>ITALIA</b>	<b>4 Italia</b>		<b>3 Bulgaria</b>
<b>5</b>	 <b><u>Rep. Dominicana</u></b>	<b>5 Russia</b>		<b>5 Croazia</b>
<b>5</b>	 <b><u>Russia</u></b>	<b>6 Giappone</b>		<b>5 Olanda</b>
<b>7</b>	 <b><u>Giappone</u></b>	<b>7 Germania</b>		<b>7 Azerbaigian</b>
<b>7</b>	 <b><u>Serbia</u></b>	<b>7 Turchia</b>		<b>7 Kazakistan</b>
<b>9</b>	 <b><u>Germania</u></b>	<b>9 Tailandia</b>		<b>9 Portorico</b>
<b>9</b>	 <b><u>Turchia</u></b>	<b>10 Messico</b>		<b>10 Cuba</b>
<b>11</b>	 <b><u>Belgio</u></b>			<b>11 Tunisia</b>
<b>11</b>	 <b><u>Bulgaria</u></b>			
<b>13</b>	 <b><u>Croazia</u></b>			
<b>13</b>	 <b><u>Paesi Bassi</u></b>			
<b>15</b>	 <b><u>Azerbaigian</u></b>			
<b>15</b>	 <b><u>Kazakistan</u></b>			
<b>17</b>	 <b><u>Argentina</u></b>			
<b>17</b>	 <b><u>Canada</u></b>			
<b>17</b>	 <b><u>Porto Rico</u></b>			
<b>17</b>	 <b><u>Tailandia</u></b>			
<b>21</b>	 <b><u>Camerun</u></b>			
<b>21</b>	 <b><u>Cuba</u></b>			
<b>21</b>	 <b><u>Messico</u></b>			
<b>21</b>	 <b><u>Tunisia</u></b>			





### 1.3 Spettatori e incassi del MVF-2014

Il MVF-2014 in Italia sarà anche ricordato per l'eccezionale risposta del pubblico sia nei palazzetti che in TV, in particolare per le giornate finali di Milano, grazie anche alle ottime prestazioni della squadra azzurra che è rimasta sino alla fine aggrappata alla speranza di salire su un podio che sarebbe stato più che meritato. Riteniamo importante riportare nelle Tab. 5 i dati degli spettatori e degli incassi di tutte le partite. Unico rimpianto è forse quello che la Capitale meritava di ospitare se non la fase finale (Milano ha comunque risposto in modo eccezionale), almeno una seconda fase, sia per la tradizione del volley romano in occasione dei grandi appuntamenti nazionali e internazionali, sia per le presenze al PalaEUR nella prima fase, con la punta di quasi 11 mila spettatori sabato 27 settembre per Italia-Germania, dopo tre vittorie per 3-0.

Nella Tab. 6 sono riportati gli spettatori e gli incassi complessivi per sede dalla cui analisi emerge immediatamente il peso preponderante della fase finale di Milano in cui si sono giocate 10 partite in cinque giornate, dall'8 al 12 ottobre, giorno della finalissima per il titolo USA-Cina. Ben 92.100 spettatori hanno affollato il Forum di Assago, pari al 28% degli spettatori complessivi con una media giornata di 18.420 spettatori (si sono giocate due partite al giorno dall'8 al 10, e una sola nei giorni 11 e 12 ottobre), con il tutto esaurito tranne il giorno 9 ottobre quando, assente l'Italia, si sono avuti 7.400 spettatori nella giornata. Ancora maggiore ovviamente il peso di Milano sugli incassi: € 1.125.907,50 (47.5% dell'incasso complessivo), il restante 52.5% ripartito nelle altre sedi con Roma in testa (15.6%), molto simile il contributo di Bari, Trieste e Verona (intorno al 10%), minore quello di Modena 6.9%) dove si sono giocate però solo 8 partite. Se analizziamo il rapporto tra spettatori e giornate di gara (ultima colonna a destra della Tab. 5) vediamo che Roma è al secondo posto con 11.900 spettatori, Modena terza con 6.825 e di nuovo molto vicine Bari, Trieste, Verona con 5.600-5.400 spettatori a giornata. Dati che confermano che forse la Capitale poteva svolgere un ruolo più importante nel complesso del MVF-2014.

**Tab. 5 Spettatori del MVF-2014 per Fase, Giornata e Sede**

#### PRIMA FASE

##### **Pool A (Roma, Totale 59.500 spettatori)**

23 settembre: Argentina-Croazia 2.300, Rep. Domin.-Germania 1.800, Italia-Tunisia 8.000.  
24 settembre: Rep. Domin.-Tunisia 1.600, Germania-Argentina 500, Croazia-Italia 4.000.  
25 settembre: Germania-Tunisia 3.400, Croazia-Rep. Domin. 1.500, Argentina-Italia 4.500.  
27 settembre: Tunisia-Croazia 1.000, Rep. Domin.-Argentina 7.000, Italia-Germania 10.600.  
28 settembre: Tunisia-Argentina 200, Croazia-Germania 4.500, Italia-Rep. Domin. 8.600.

##### **Pool B (Trieste, Totale 32.300 spettatori)**

23 settembre: Canada-Camerun 900, Serbia-Turchia 1.700, Brasile-Bulgaria 2.200.  
24 settembre: Turchia-Canada 1.100, Camerun-Brasile 1.500, Serbia-Bulgaria 2.500.  
25 settembre: Canada-Brasile 2.900, Camerun-Serbia 700, Turchia-Bulgaria 700.  
27 settembre: Bulgaria-Camerun 900, Serbia-Canada 2.600, Brasile-Turchia 3.700.  
28 settembre: Camerun-Turchia 700, Bulgaria-Canada 3.500, Brasile-Serbia 6.700.

##### **Pool C (Verona, Totale 24.200 spettatori)**

23 settembre: Olanda-Kazakhstan 1.200, Russia-Thailandia 500, Usa-Messico 600.  
24 settembre: Kazakhstan-Usa 1.400, Russia-Messico 200, Thailandia-Olanda 300.  
25 settembre: Thailandia-Messico 1.700, Kazakhstan-Russia 300, Olanda-Usa 1.700.  
27 settembre: Messico-Kazakhstan 1.000, Russia-Olanda 3.800, Usa-Thailandia 2.500.  
28 settembre: Messico-Olanda 700, Kazakhstan-Thailandia 3.300, Usa-Russia 5.000.

### **Pool D (Bari, Totale 18.100 spettatori)**

23 settembre: Cina-Portorico 1.500, Giappone-Azerbaijan 1.000, Cuba-Belgio 600.  
24 settembre: Cina-Azerbaijan 2.000, Belgio-Giappone 500, Portorico-Cuba 500.  
25 settembre: Portorico-Azerbaijan 1.100, Cuba-Giappone 800, Belgio-Cina 1.200.  
27 settembre: Azerbaijan-Belgio 2.000, Giappone-Portorico 800, Cina-Cuba 1.500.  
28 settembre: Azerbaijan-Cina 600, Giappone-Cina 2.500, Belgio-Portorico 1.500.

## **SECONDA FASE**

### **Pool E (Bari, Totale 32.700 spettatori)**

1 ottobre: Rep. Dominicana-Belgio 800, Italia-Azerbaijan 3.800.  
2 ottobre: Rep. Dominicana-Azerbaijan 2.100, Italia-Belgio 5.000.  
4 ottobre: Rep. Dominicana-Cina 4.000, Italia-Giappone 6.000.  
5 ottobre: Rep. Dominicana-Giappone 5.000, Italia-Cina 6.000.

### **Pool E (Trieste, Totale 18.100 spettatori)**

1 ottobre: Croazia-Giappone 1.000, Germania-Cina 1.200.  
2 ottobre: Germania-Giappone 1.600, Croazia-Cina 3.200.  
4 ottobre: Germania-Belgio 2.600, Croazia-Azerbaijan 3.800.  
5 ottobre: Germania-Azerbaijan 2.200, Croazia-Belgio 2.500.

### **Pool F (Verona, Totale 24.400 spettatori)**

1 ottobre: Serbia-Olanda 500, Brasile-Kazakhstan 900.  
2 ottobre: Serbia-Kazakhstan 300, Brasile-Olanda 1.200.  
4 ottobre: Serbia-Usa 4.500, Brasile-Russia 5.000.  
5 ottobre: Serbia-Russia 5.800, Brasile-Usa 6.200.

### **Pool F (Modena, Totale 27.300 spettatori)**

1 ottobre: Turchia-Usa 2.900, Bulgaria-Russia 3.500.  
2 ottobre: Turchia-Russia 2.700, Bulgaria-Usa 2.700.  
4 ottobre: Turchia-Olanda 4.500, Bulgaria-Kazakhstan 3.200.  
5 ottobre: Turchia-Kazakhstan 4.200, Bulgaria-Olanda 3.600.

## **FASE FINALE**

### **(Milano, Totale 92.100 spettatori)**

8 ottobre: Brasile-Cina 5.500, Italia-Stati Uniti 11.500.  
9 ottobre: Cina-Rep. Dominicana 2.200, Stati Uniti-Russia 5.200.  
10 ottobre: Brasile-Rep. Dominicana 7.500, Italia-Russia 12.400.  
11 ottobre: Stati Uniti-Brasile 10.000, Italia-Cina 12.600.  
12 ottobre: Italia-Brasile 12.600, Cina-Stati Uniti 12.600.

**Tab. 6 Spettatori e Incassi complessivi del MVF-2014 per Sede**

<b>SEDE</b>	<b>Spettatori</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI</b>	<b>%</b>	<b>Match</b>	<b>Giorni</b>	<b>Spet/Gio</b>
MILANO	92.100	28.0	1.125.907,50	47.5	10	5	18.420
ROMA	59.500	18.1	371.235,50	15.6	15	5	11.900
BARI	50.800	15.5	253.145,50	10.7	23	9	5.644
TRIESTE	50.400	15.3	224.788,50	9.5	23	9	5.600
VERONA	48.600	14.8	232.059,50	9.8	23	9	5.400
MODENA	27.300	8.3	164.518,50	6.9	8	4	6.825
<b>TOTALE</b>	<b>328.700</b>	<b>100.0</b>	<b>2.371.655,00</b>	<b>100.0</b>	<b>102</b>	<b>41</b>	<b>8.017</b>

## 2. Le informazioni sugli atleti partecipanti al MVF-2014 e l'analisi statistica

Sul sito della FIVB relativo al MVF-2014, per ciascun atleta partecipante alla competizione sono riportate le seguenti informazioni:

- **Anagrafiche:**                    **Nome Cognome; Data nascita; Paese;**
- **Antropometriche:**           **Altezza; Peso;**
- **Tecniche:**                        **Ruolo; Test elevazione (Schiacciata, Muro);**
- **Carriera:**                        **Presenze nelle varie competizioni internazionali;**  
**Club di appartenenza nell'ultima stagione.**

Purtroppo non tutti i paesi hanno fornito questi dati con la stessa accuratezza, a cominciare dal Ruolo delle atlete, che a nostro avviso era l'informazione più importante, in alcuni casi assente (vedi interi paesi quali Messico e Cuba), in altri palesemente errata. Abbiamo cercato di "ricostruire" per quanto possibile questi dati, utilizzando le informazioni dai siti della FIVB, delle Federazioni Nazionali, delle Leghe e delle atlete stesse. Poiché la maggior parte delle analisi statistiche che proponiamo si riferiscono a gruppi di atleti (per paese, per ruolo, per classifica, ecc.) confidiamo nella proprietà che in media gli errori si compensano e comunque ringraziamo fin d'ora tutti coloro che avranno la pazienza di comunicarci gli errori.

E' ovvio che nel volley moderno (ci riferiamo soprattutto al *Rally Point System*), classificare ad es. una atleta come libero o martello, perché come riserva può essere utile in ambedue i ruoli, ci può stare, ma se poi si correlano i valori dei test di elevazione con il ruolo, si rischia di commettere errori grossolani. Ugualmente corretti dovrebbero essere i dati delle altre variabili a cominciare dall'altezza e peso delle atlete: ad es. abbiamo qualche dubbio sul peso della Diouf e della Costagrande (94 e 90 Kg) quando per la prima abbiamo trovato su altre fonti il valore di 89Kg e per la seconda, nella scheda per le Olimpiadi di Londra, veniva indicato in un più probabile 80Kg. Comunque noi abbiamo lasciato quelli pubblicati dalla FIVB, ancora presenti sul sito dei mondiali.

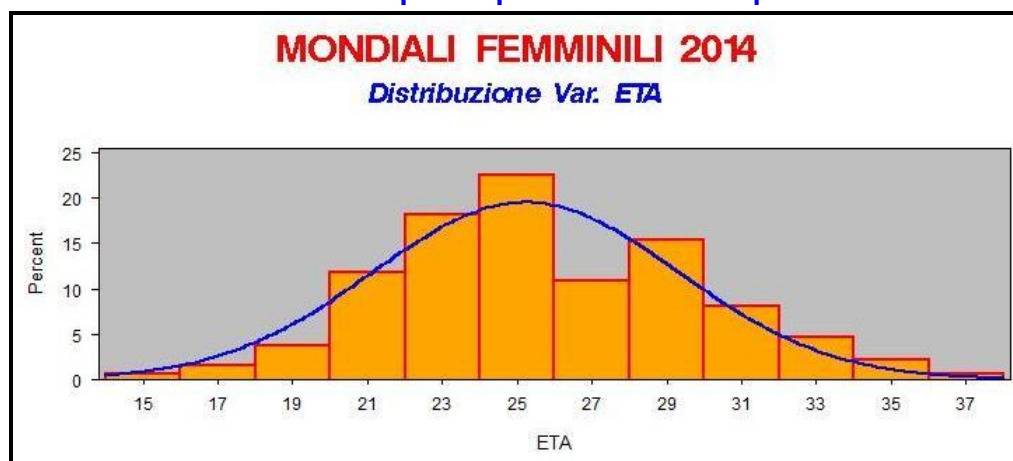
Ci appelliamo quindi alla Fipav ma anche alla CEV e alla FIVB, per far sì che nelle competizioni ufficiali internazionali si pubblicino dati il più possibile corretti e attendibili.

Fatte queste doverose premesse passiamo ad analizzare la distribuzione di queste variabili nel complesso del campione, poi vedremo la loro variabilità per Paese, Ruolo e Classifica finale.

### 2.1 L'età delle atlete

Iniziamo dall'età delle atlete, in quanto riteniamo che questo parametro rappresenti lo specchio della salute di un movimento sportivo a livello internazionale, dove è opportuno presentarsi con obiettivi chiari, ad es. ambire ad una medaglia, oppure far fare esperienza ai giovani talenti per puntare al podio nelle competizioni successive. Troppe volte questa mancanza di chiarezza, anche nel caso delle rappresentative azzurre, si è tradotta in squadre che altro non erano che una via di mezzo tra queste due priorità, nella speranza di raccogliere comunque qualche risultato. Le atlete del MVF-2014 hanno un'età media di 25.2 anni, le più giovani sono le due quindicenni On Moksri (Tailandia) e Vargas Abreu (Cuba), che potrebbero essere figlie della più anziana, la bulgara Koleva (37 anni). Il primo quartile (**Q1**: ossia il valore che lascia a sinistra il 25% delle atlete) è pari a 22 anni (quindi 81 atlete hanno un'età da 15 a 22 anni), la **mediana** (ossia il valore che lascia sia a sinistra che a destra il 50% delle unità), è pari a 25 anni (quindi 162 atlete hanno un'età da 15 a 25 anni), il terzo quartile (**Q3**: ossia il valore che lascia a destra il 25% delle atlete) è pari a 28 anni (quindi 81 atlete hanno un'età da 28 a 37 anni). Complessivamente possiamo affermare quindi che le atlete del MVF-2014 sono abbastanza giovani, con il 75% di loro comprese in età 15-28 anni. Il Graf. 4 sintetizza chiaramente queste caratteristiche.

**Graf. 4 Distribuzione atlete partecipanti al MVF-2014 per ETA'**



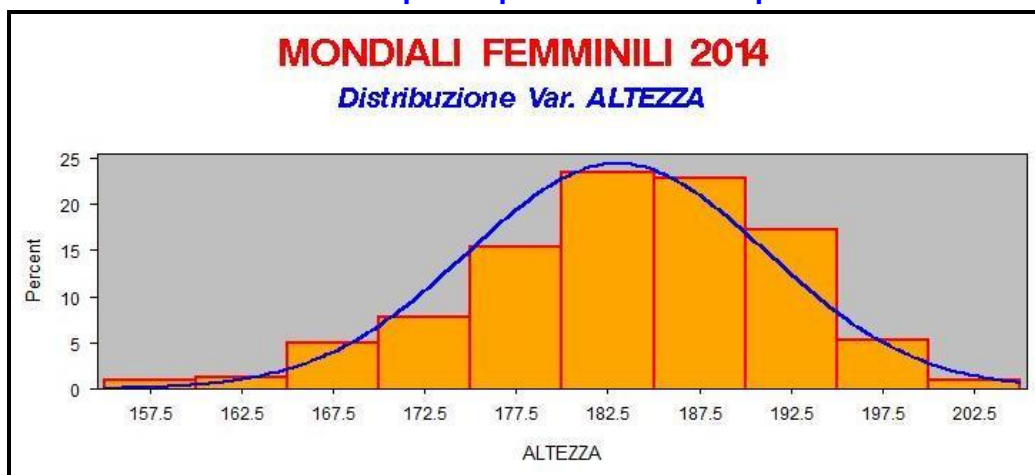
**Media=25.2 anni, Std=4.1; Q1=22.0; Mediana=25.0; Q3= 28.0; Min=15; Max=37.**

All'istogramma abbiamo sovrapposto anche il grafico della curva normale con gli stessi parametri, media e scostamento quadratico medio (o *deviazione standard*, *Std*) di quelli del campione: come si vede questa si adatta abbastanza bene ai dati, con una minore frequenza nella classe 26-27 anni, compensata da una maggiore nelle classi successive.

## 2.2 L'altezza delle atlete

Passiamo ora all'altezza delle atlete, seguendo lo stesso schema precedente: l'altezza media delle atlete de MVF-2014 è pari a 183.04 cm con una deviazione standard di 8.2 cm e un range di ben 45 cm in quanto si va dai 157cm della giapponese Tsutsui (libero) ai 202 delle russa Gamova e della nostra Diouf (opposte) (cfr Graf.5).

**Graf. 5 Distribuzione atlete partecipanti al MVF-2014 per ALTEZZA**



**Media=183.04cm; Std=8.2; Q1=178; Mediana=184; Q3=189; Min=157; Max=202.**

Il primo quartile è pari a 1.78 con il 25% di atlete (la maggior parte delle quali liberi e palleggiatrici) comprese tra 1.57 e 178, la mediana è 1.84 e il terzo quartile 1.89, quindi con 81 atlete che hanno un'altezza tra 1.89 e 2.02, basterebbe questo dato per capire come l'evoluzione del volley femminile abbia come conseguenza il reclutamento di ragazze molto alte in tutti i paesi. Vedremo che chi schiera atlete non in linea con questi valori, difficilmente riesce a competere ad alti livelli. Dall'analisi della distribuzione della variabile altezza, emerge come la parte a sinistra abbia una coda più lunga, dovuta alla presenza di 23 atlete con valori dell'altezza minori di 1.70 (l'8.3%), contro le sole 10 con altezza maggiore di 1.95 (l'1.5%).



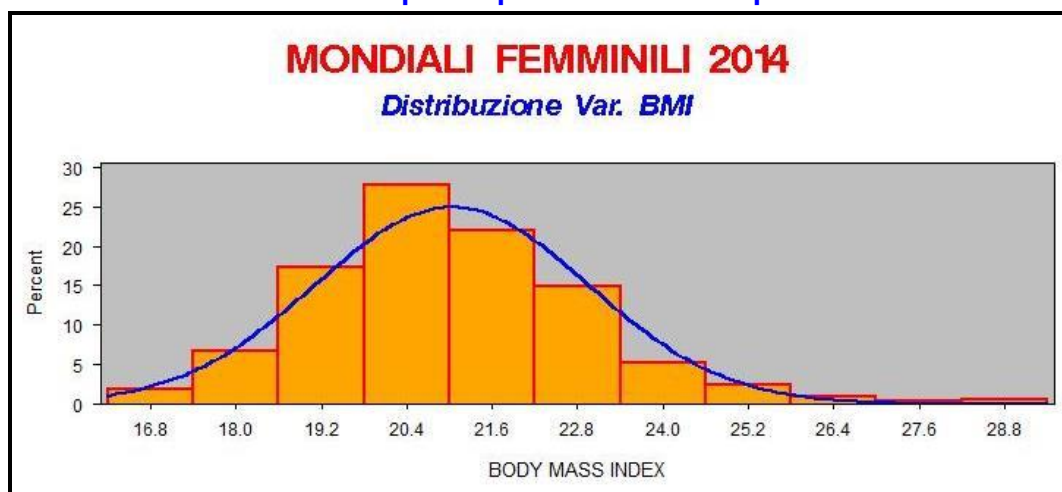
### 2.3 Il Body Max Index

Passiamo ora direttamente all'Indice di Massa Corporea (*Body Mass Index: BMI=Peso* (in Kg)/*Alt*(in m.) al quadrato), che permette di classificare i soggetti adulti 4 classi, che per le donne sono costruite in base ai seguenti valori:

**Sottopeso  $BMI \leq 18.6$ ; Normali  $18.6 < BMI \leq 23.4$ ; Sovrappeso  $23.4 < BMI \leq 29.2$ ; Obese  $BMI > 29.2$**

Il valore medio del BMI nel nostro collettivo è pari a 21.04, la deviazione standard è 1.92,  $Q1=19.73$ , la mediana 20.79,  $Q3=22.14$ , mentre il range è 12.34, con il minimo a 16.45 e il max a 28.78 (cfr Graf. 6). La stragrande maggioranza delle ragazze, come era lecito attendersi per atlete partecipanti ad un campionato mondiale, cade nella classe delle Normali (81.8%), non poche però sia quelle Sottopeso (l'8.6%) che, ancora più sorprendente, quelle sovrappeso (il 9.6%), vuota invece la classe delle "Obese". Interessante il fatto che la maggioranza delle sovrappeso sia concentrata in Camerun, Canada e Messico.

**Graf. 6 Distribuzione atlete partecipanti al MVF-2014 per BMI**

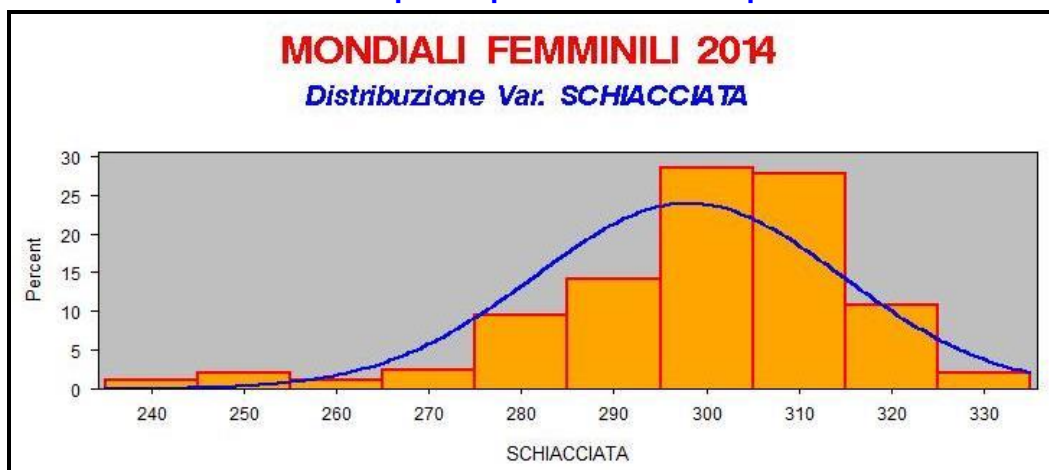


Media=21.04 Std=1.92;  $Q1=19.73$ ; Mediana=20.79;  $Q3=22.14$ ; Min=16.45; Max=28.78.

### 2.3 La Schiacciata e il Muro

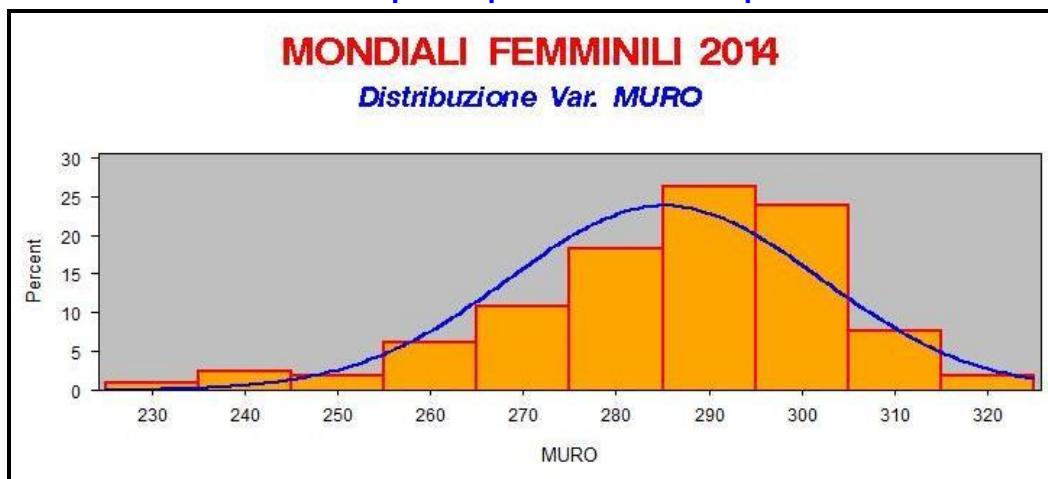
Veniamo ora ai test di elevazione più utilizzati nel volley, la schiacciata ("*Spike Jump*") e il muro ("*Block Jump*"). Il primo è dato dal più alto valore toccato con la mano dominante e con una rincorsa a piacere, il secondo con le mani parallele e senza rincorsa, quindi nettamente minore (cfr Graf. 7-8). La differenza tra i due test viene spesso indicata come "*Delta di elevazione*" (mediamente pari a 10-15 cm per le donne) ed è utilizzato per misurare la dinamicità della rincorsa.

**Graf. 7 Distribuzione atlete partecipanti al MVF-2014 per SCHIACCIATA**



Media=298.1cm; Std=16.7;  $Q1=290$ ; Mediana=301;  $Q3=309$ ; Min=235; Max=331.

**Graf. 8 Distribuzione atlete partecipanti al MVF-2014 per MURO**



**Media=285.8cm; Std=16.8; Q1=275; Mediana=288; Q3=297; Min=226; Max=320.**

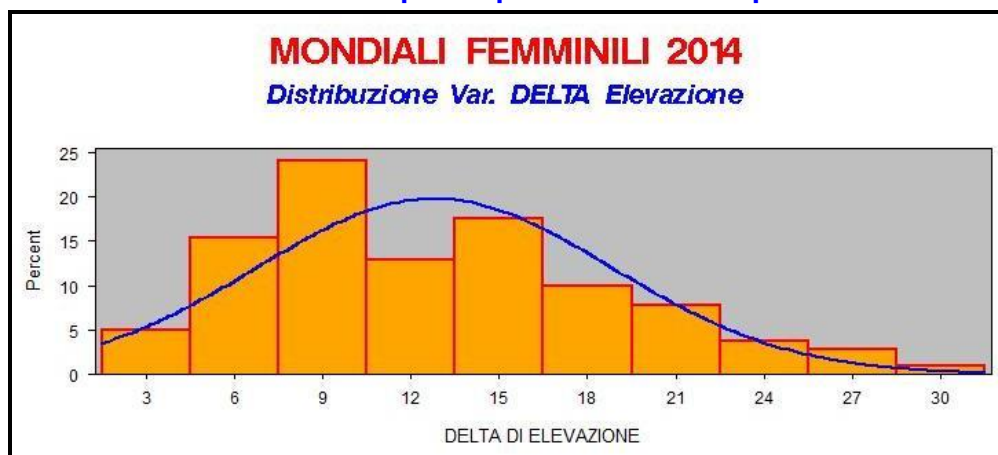
La media del test schiacciata nel collettivo in esame è di poco inferiore ai 3 metri (298.09 cm) con una deviazione standard di 16.7, un valore minimo di 235 cm ed uno massimo di 331 cm dell'americana Akinradewo, con un range quindi di 96 cm. Il primo quartile  $Q1=290$ , la mediana=301 (il 50% delle atlete è capace di superare i 3 metri!), il terzo quartile  $Q3=309$ , ossia il 25% del campione raggiunge misure dai 309 ai 331 cm per quanto riguarda lo Spike Jump.

La media del muro si ferma invece a 285.10 cm., si va da un minimo di 226 ad un massimo di 320 (le dominicane Valdez e Martinez), con un range di 94 cm.,  $Q1=275$ , la mediana=288,  $Q3=297$ , quindi il 25% del campione è capace di misure da 297 ai 320 cm per quanto riguarda il Block Jump. La variabilità dei due test è pressoché uguale (16.7 e 16.8): le distribuzioni sono fortemente asimmetriche, in quanto le atlete che giocano come liberi e/o palleggiatrici (che sono circa il 31% del totale e mediamente più basse), ovviamente presentano valori minori dei due test.

#### **2.4 La variabile Delta di elevazione**

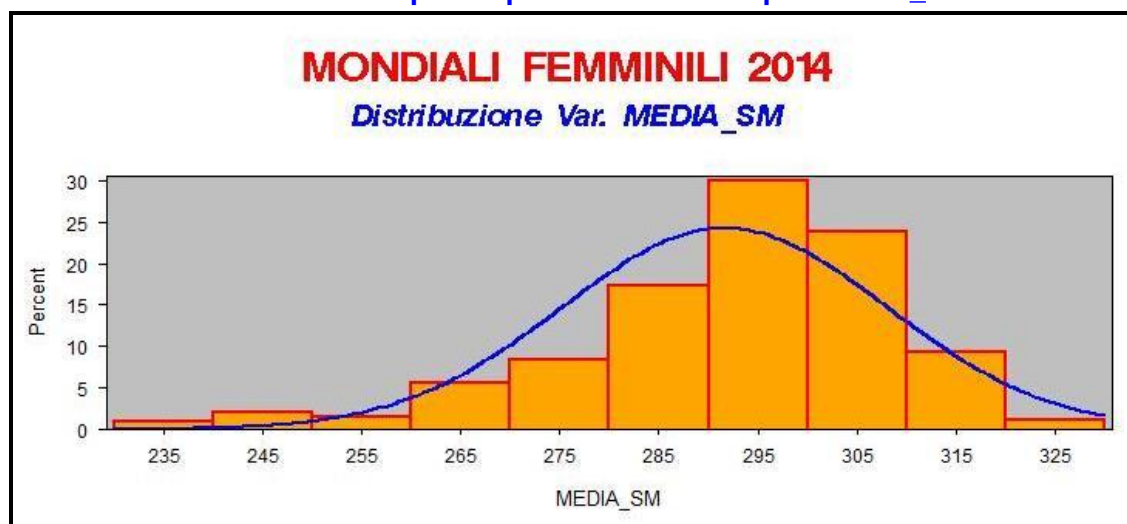
Abbiamo detto dell'importanza dei test di elevazione per la valutazione delle potenzialità fisico-tecniche delle atlete, analizziamo ora come si distribuiscono nel collettivo in esame sia la differenza tra questi due valori (nota come Delta di elevazione) indice della dinamicità della rincorsa, che la loro media, utile come indice generale soprattutto nei casi, come quello in esame, dove le singole misure potrebbero essere affette da errori più o meno accidentali (cfr Graf. 9-10).

**Graf. 9 Distribuzione atlete partecipanti al MVF-2014 per DELTA**



**Media=12.8cm; Std=6.1; Q1=8.0; Mediana=12.0; Q3=16.5; Min=3; Max=31.**

**Graf. 10 Distribuzione atlete partecipanti al MVF-2014 per MEDIA\_SM**



**Media=291.7cm; Std=16.4; Q1=284.5; Mediana=294.2; Q3=302.5; Min=231; Max=305.**

Per quanto riguarda il parametro Delta di elevazione il valore medio è pari a 12.8, con una deviazione standard di poco superiore a 6, un range alto ( $31-3=28$  cm), dovuto a valori estremi che andrebbero verificati (i 3 cm di 4 atlete ci sembra basso, i 31 cm dell'americana Akinradewo e i 30 della belga Heyman e della kazaka Nassedkina). Sicuramente più interessante (e statisticamente attendibile) osservare che il 50% delle atlete del MVF-2014 presentano un valore di Delta compreso tra 8.0 (Q1) e 16.5 (Q3) e questo è sicuramente un dato molto utile per futuri confronti.

La media tra i due test (indicata come *Media\_SC*) presenta una distribuzione asimmetrica a sinistra, come quelle delle due variabili su cui si basa: evidente che il gruppo di atlete con ruolo di libero e palleggiatore (più del 30%), presenta valori dei test nettamente più bassi degli altri, a causa della loro minore altezza. In questo caso può essere preso come riferimento il fatto che il 50% delle atlete presenta una media dei due test superiore a 294.2 (mediana) e il 25% superiore a 302.5 (Q3). Il valore massimo dell'indice, 325, è stato raggiunto dalle dominicane De La Cruz e Martinez.

## **2.5 La correlazione tra le variabili in esame**

Interessante analizzare la correlazione tra le variabili in esame: nelle Tab. 7 e 8 sono riportate rispettivamente le matrici di correlazione tra Età e le variabili antropometriche (ossia Altezza, Peso e Body Mass Index-BMI) prima e tra Altezza, BMI e Test di elevazione dopo.

Dalla prima tabella emerge innanzitutto come l'Età non sia correlata con l'Altezza e il Peso, come era da aspettarsi visto che la maggioranza delle atlete hanno più di 18 anni (i valori di  $r$  prossimi a zero e ovviamente non significativi), bassa anche la correlazione con il BMI ( $r=0.094$ ,  $p=0.091$ ), comunque va sottolineato che, come avviene per la popolazione generale, all'aumentare dell'Età il BMI tende a sua volta ad assumere valori maggiori (insomma anche le atlete poco ma ingrassano...). Forte ovviamente il legame tra altezza e peso ( $r=0.62$ ,  $p<0.001$ ), anche questo valore simile alla popolazione giovanile generale, mentre del tutto ovvia la relazione tra Alt e BMI ( $r=-0.18$  all'aumentare dell'altezza il valore di BMI tende a diminuire (in quanto l'altezza è al denominatore dell'indice), al contrario all'aumentare del peso aumenta ovviamente il valore del BMI (il peso infatti compare al numeratore). In conclusione i valori di  $r$  della Tab. 7 appaiono del tutto coerenti con la natura delle variabili e con quanto già conosciamo.

**Tab. 7 Matrice di correlazione tra Età e Var. Antropometriche**

Coefficienti di Correlazione Semplice e relativi livelli di significatività (p-value)				
VARIABILE	ETA	ALT	PESO	BMI
ETA	1.00	-0.014 0.8009	0.057 0.3076	0.094 0.0912
ALTEZZA	-0.014 0.8009	1.00	0.625 <.0001	-0.185 0.0008
PESO	0.057 0.3076	0.625 <.0001	1.00	0.649 <.0001
BMI	0.094 0.0912	-0.1852 0.0008	0.649 <.0001	1.00

Più interessante l'analisi della Tab. 8: alcuni valori di r anche qui sono ovvi, come quelli positivi e alti tra l'altezza e i test elevazione ( $r=0.72-0.73$ ,  $p<0.001$ ), tra schiacciata e muro ( $r=0.93$ ,  $p<0.001$ ), e quella tra i due test e la loro media che è molto vicina al massimo ( $r=0.98$ ).

Valori minori di r e di segno negativo quelli tra BMI e test ( $r=0.17-0.21$ ,  $p<0.05$ ), mentre il legame tra il Delta di elevazione e la schiacciata è positivo (maggiore è il risultato di questo test, maggiore ovviamente quello di Delta), al contrario è negativo con il muro (più alto questo, minore il Delta) con valori di r in entrambi i casi inferiori a 0.20 ma statisticamente significativi ( $r=+0.165$  e  $r=-0.197$ ,  $p<0.001$  in entrambi i casi). Interessante notare che il parametro Delta non è correlato con l'altezza ( $r=0.011$ ,  $p=0.84$ ), mentre lo è, anche se parzialmente, con il BMI ( $r=0.11$ ,  $p=0.05$ ): l'eccedenza di peso si fa sentire mediamente più sul muro che sulla schiacciata, il che comporta un valore di Delta maggiore.



**La Nazionale cinese Vice-Campione del Mondo 2014**



**Tab. 8 Matrice di correlazione tra Antropometriche e Test di elevazione**

	ALT.	BMI	SCHIAC.	MURO	MEDIA	DELTA
ALTEZZA	1.00	-0.185 0.0008	0.726 <.0001	0.717 <.0001	0.734 <.0001	0.011 0.8414
BMI	-0.185 0.0008	1.00	-0.168 0.0025	-0.206 0.0002	-0.190 0.0006	0.109 0.0497
SCHIAC	0.726 <.0001	-0.168 0.0025	1.00	0.934 <.0001	0.983 <.0001	0.165 0.0029
MURO	0.717 <.0001	-0.206 0.0002	0.934 <.0001	1.00	0.984 <.0001	-0.197 0.0004
MEDIA_SM	0.734 <.0001	-0.190 0.0006	0.983 <.0001	0.984 <.0001	1.00	-0.017 0.7626
DELTA DI ELEVAZ.	0.011 0.8414	0.109 0.0497	0.165 0.0029	-0.197 0.0004	-0.017 0.7626	1.00

Nota: ricordiamo che  $r$  varia da -1 a +1, se è positivo c'è concordanza tra le variabili (all'aumentare di una, mediamente aumenta anche l'altra), al contrario se è negativo c'è discordanza. Se è nullo o vicino allo zero indica assenza di un legame lineare tra le variabili. Il p-value misura invece il grado di significatività statistica del valore di  $r$ : quando  $p > 0.05$  il legame misurato da  $r$  è attribuibile al caso (ossia è nullo nella popolazione da cui proviene il campione), viceversa se  $p < 0.05$  allora la correlazione non è attribuibile al caso e la relazione viene detta statisticamente significativa. Tanto più il p-value è basso, tanto più è difficile che sia attribuibile al caso, e quindi è statisticamente significativo.



**La Nazionale brasiliana bronzo ai Mondiali 2014**

### 3. Le graduatorie dei Paesi per Età e Altezza media delle atlete

Abbiamo già sottolineato l'importanza dell'età delle atlete presenti nelle competizioni internazionali. Nella Tab. 9 abbiamo riportato la graduatoria dei paesi per l'età media delle atlete del MVF-2014 in ordine crescente, completa degli indici statistici di più semplice interpretazione. Come si vede Cuba si aggiudica con forte distacco la palma di paese più “green”, ossia con le atlete più giovani, dalla quindicenne Vargas Abreu alla più “anziana” Cruz Perez di soli 24 anni!

**Tab. 9 Graduatoria Paesi per Età media delle atlete**

<b>Grad.</b>	<b>PAESE</b>	<b>N</b>	<b>Media</b>	<b>Std_Dev</b>	<b>Mediana</b>	<b>Min</b>	<b>Max</b>	<b>Range</b>
1	CUBA	12	20.08	2.87	21.0	15	24	9
2	TAILANDIA	12	21.42	4.19	21.0	15	33	18
3	MESSICO	14	22.29	3.69	21.5	18	32	14
4	CINA	14	23.29	2.52	24.0	18	27	9
5	BELGIO	14	23.50	4.54	23.0	17	34	17
6	OLANDA	14	24.29	2.97	24.0	19	30	11
7	ARGENTINA	14	24.36	3.61	25.0	17	29	12
8	TURCHIA	14	24.64	3.13	25.0	20	29	9
9	REP. DOMIN.	12	24.83	4.47	23.0	18	33	15
10	CANADA	14	24.93	2.46	24.0	22	30	8
11	GIAPPONE	14	25.14	3.06	25.0	20	31	11
12	RUSSIA	14	25.36	3.41	25.0	20	34	14
13	AZERBAIGIAN	12	25.50	3.85	25.0	19	32	13
14	GERMANIA	14	25.71	4.12	27.5	18	31	13
15	CROAZIA	14	25.86	3.72	25.5	20	32	12
16	SERBIA	14	26.00	3.98	26.0	17	32	15
17	USA	14	26.50	2.90	26.5	22	32	10
18	TUNISIA	12	26.58	4.06	25.5	20	34	14
19	CAMERUN	14	26.64	3.79	26.0	21	33	12
20	BULGARIA	14	26.79	4.25	27.0	22	37	15
21	BRASILE	14	27.36	3.18	28.0	20	31	11
22	PORTO RICO	12	27.42	3.20	27.5	22	32	10
23	KAZAKISTAN	14	28.00	4.21	29.0	21	36	15
24	ITALIA	14	28.36	5.77	29.5	20	35	15

Va da sé che l'obiettivo dichiarato dei caraibici era quello di puntare al futuro, come dimostra sia la classifica finale, che le prestazioni nelle 5 partite disputate (un solo set vinto, veramente poco per un paese per anni ai vertici del volley). Seguono nell'ordine Tailandia, Messico, Cina, Belgio, tutte con età media sotto il limite dei 24 anni e con molte atlete Under 20 anni in campo. Da notare che delle cinque squadre più giovani solo la Cina è salita sul podio (un brillante secondo posto dietro gli USA), inoltre le asiatiche oltre ad una media sotto i 24 anni, hanno la più "anziana", la centrale Yunli Xu, di soli 27 anni. Insomma un team capace di grandi prestazioni nel MVF-2014 e che può guardare con ottimismo anche all'immediato futuro. Nella parte opposta della tabella troviamo le cinque squadre con età media più alta: Bulgaria (26.8 anni), Brasile e Portorico (27.4), il Kazakistan (28.0) e l'Italia che si aggiudica il primato di team "**meno green**", con i 28.4 anni di media, i 29.5 di mediana e i 35 anni delle più anziane (Piccinini, Lo Bianco). Mentre Brasile e Italia possono essere contenti per un mondiale giocato sempre ad alto livello, meno comprensibili le scelte di Bulgaria, Portorico e Kazakistan che forse potevano essere più coraggiosi nel reclutare a fianco delle giocatrici più esperte qualche giovane in più cui far fare esperienza. Per l'Italia comunque importante il ruolo nel mondiale delle più giovani (Chirichella e Diouf su tutte).

Gli Stati Uniti si collocano a loro volta nella parte bassa della classifica e precisamente al 17° posto, con 26.5 anni sia di media che di mediana, la più giovane di 22 anni, la più esperta di 32, insomma una squadra che puntava al podio e i risultati gli hanno dato ragione. La Russia invece si colloca al centro della classifica, con 25.4 anni di media e 25 di mediana, con diverse giovani promesse ma anche con veterane, Gomova in testa, che però questa volta hanno mancato della continuità necessaria in un mondiale così lungo, per puntare in alto. Turchia e Repubblica Dominicana sono invece nella parte alta della graduatoria (8° e 9° posto rispettivamente), con età media inferiore ai 25 anni e con diverse giovani promesse.

Nella Tab. 10 è riportata la graduatoria dei paesi per l'altezza media delle atlete, questa volta in ordine decrescente. In questo caso è la Croazia che "svetta" su tutte le altre squadre non solo per i valori della media (188.2 cm) e della mediana (188 cm), ma soprattutto del minimo (ben 183 cm!), con un range di soli 11 cm. Insomma una compagine che notoriamente fa dell'altezza uno dei punti di forza, anche se nel mondiale ha mostrato non poche lacune tecniche, non andando oltre il 13° posto finale. Alle piazze d'onore dietro le croate troviamo l'Olanda (187.9), la Russia (187.5), la Turchia (187.3) e la Cina (186.7): se per quanto riguarda le olandesi e le russe questi dati sono in linea con le loro tradizioni, per quanto riguarda Turchia e Cina si tratta di miglioramenti notevoli rispetto al passato, segno che ormai in questi paesi il reclutamento delle pallavolistiche avviene su una base crescente di praticanti. Per il colosso asiatico con il suo miliardo e trecento milioni di popolazione è lecito attendersi ulteriori importanti sviluppi del volley femminile, dove la forza e la potenza giocano un ruolo meno determinante rispetto al volley maschile. Le ultime cinque posizioni della graduatoria sono occupate dai paesi che rimangono abbondantemente sotto i 180 cm di media (ma anche di mediana) e precisamente nell'ordine Messico, Camerun, Tunisia, Giappone e Tailandia, tutti, tranne il Giappone, eliminati al primo turno. A proposito del paese dei samurai che erano e restano maestri di questo sport, è evidente che il notevole sviluppo della pallavolo femminile in una nazione di oltre 120 milioni di abitanti, non è ancora sufficiente per colmare un evidente gap di carattere antropometrico di questo popolo. Servirà ancora tempo e passione per tornare ai vertici internazionali.

**Tab. 10 Graduatoria Paesi per Altezza media delle atlete**

Grad.	PAESE	N	Media	Std_Dev	Mediana	Min	Max	Range
1	CROAZIA	14	188.21	3.04	188.0	183	194	11
2	OLANDA	14	187.86	4.93	189.5	176	193	17
3	RUSSIA	14	187.50	7.83	189.0	174	202	28
4	TURCHIA	14	187.29	5.64	188.0	178	197	19
5	CINA	14	186.71	8.04	187.5	168	199	31
6	SERBIA	14	186.64	7.67	188.5	167	196	29
7	REP. DOM.	12	186.00	9.57	188.5	167	200	33
8	BULGARIA	14	185.64	6.20	185.5	173	195	22
9	USA	14	185.00	7.92	188.0	167	193	26
10	KAZAKISTAN	14	184.71	7.56	185.5	169	195	26
11	CANADA	14	184.43	8.23	188.0	165	196	31
12	AZERBAIGIAN	12	184.17	8.66	186.0	165	195	30
13	BELGIO	14	183.57	5.05	186.0	171	189	18
14	GERMANIA	14	183.21	7.24	184.0	171	192	21
15	BRASILE	14	182.43	7.43	183.5	169	196	27
16	ARGENTINA	14	182.29	8.18	183.0	164	195	31
17	ITALIA	14	181.86	10.20	182.0	159	202	43
18	CUBA	12	181.67	5.52	183.5	167	188	21
19	PORTO RICO	12	180.83	8.82	180.0	166	195	29
20	MESSICO	14	178.36	9.56	178.0	160	194	34
21	CAMERUN	14	178.07	5.09	178.0	169	187	18
22	TUNISIA	12	177.92	4.96	179.5	165	183	18
23	GIAPPONE	14	173.57	8.08	175.5	157	185	28
24	TAILANDIA	12	172.92	5.04	172.5	166	180	14

Tra le altre finaliste del MVF-2014 gli USA si fermano al 9° posto (185 cm di media, 188 di mediana), il Brasile al 15° (182.4 e 183.5), l'Italia al 17° (181.9 e 182.0): insomma sembra che il piazzamento finale dipende in minima parte dal potenziale fisico delle squadre. Ovvio che per una analisi più approfondita occorre separare (come faremo in seguito) gli attaccanti dagli altri atleti (palleggiatori e liberi). Per l'Italia sulla media dell'altezza pesano non solo le basse stature di Cardullo e Lo Bianco, ma anche il fatto che due sole atlete superano l'1.90: Diouf (202) e Chirichella (195), che però sono anche tra i più giovani talenti affermatasi in questo mondiale.



#### 4. La variabilità dei parametri rispetto al ruolo delle atlete

Analizziamo ora la variabilità dei parametri esaminati, rispetto al ruolo delle atlete e alla classifica finale dei team. Cominciamo come al solito con l'età.

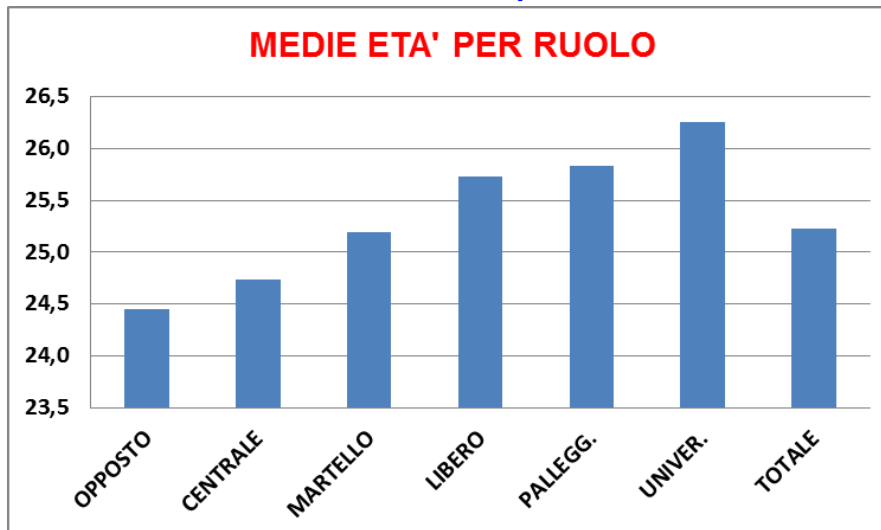
##### 4.1 Età media per ruolo delle atlete.

Nella Tab. 11 e nel successivo Graf. 11, sono riportati gli indici statistici dell'età al variare del ruolo delle atlete, ossia Centrale, Opposto, Martello, Universale, Palleggiatore e Libero.

**Tab. 11 Valori medi della Var. ETA' per Ruolo delle atlete**

Variabile: ETA'									
RUOLO	N	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
CENT.	78	24.73	3.93	22.0	25.0	28.0	16.0	33.0	17.0
LIB.	48	25.73	3.73	22.5	25.0	29.0	19.0	33.0	14.0
MART.	105	25.19	4.45	22.0	25.0	28.0	15.0	37.0	22.0
OPP.	29	24.45	4.26	22.0	24.0	28.0	17.0	34.0	17.0
PALL.	52	25.83	3.89	23.0	25.0	29.0	16.0	35.0	19.0
UNIV.	12	26.25	3.65	23.5	26.0	29.5	21.0	31.0	10.0
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>25.23</b>	<b>4.09</b>	<b>22.0</b>	<b>25.0</b>	<b>28.0</b>	<b>15.0</b>	<b>37.0</b>	<b>22.0</b>

**Graf. 11 Valori medi della Var. ETA' per RUOLO delle atlete**



Le atlete mediamente più giovani del MVF-2014 sono quelle schierate come attaccanti (opposto, centrale e martello nell'ordine), mentre più anziane sono, sempre nell'ordine, quelle schierate come liberi, palleggiatrici e universali, dove evidentemente l'esperienza e la maturità sono qualità fondamentali per interpretare al meglio il ruolo e le partite. Ricordiamo che le atlete dichiarate "universali" sono soltanto 12 su 344 (il 3.7%).

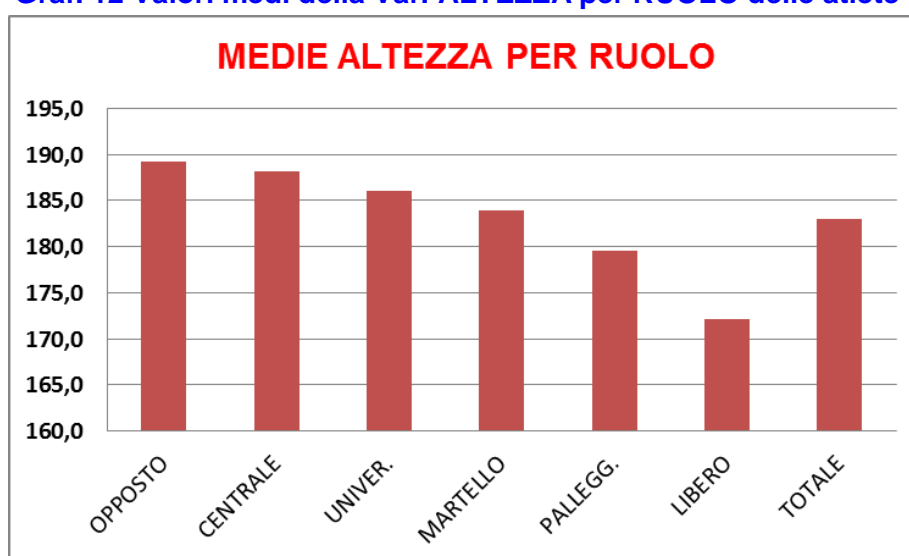
##### 4.2 Altezza media per ruolo delle atlete.

Molto più marcate le differenze per quanto riguarda l'altezza media delle atlete, sempre incrociata con il loro ruolo in campo (cfr Tab. 12 e Graf. 12).

**Tab. 12 Valori medi della Var. ALTEZZA per RUOLO delle atlete**

Variabile: ALTEZZA									
RUOLO	N	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
CENT.	78	188.17	5.34	185.0	189.0	192.0	177.0	199.0	22.0
LIB.	48	172.10	6.83	167.0	173.0	177.5	157.0	188.0	31.0
MART.	105	183.90	6.13	180.0	184.0	188.0	167.0	200.0	33.0
OPP.	29	189.21	6.10	186.0	189.0	192.0	173.0	202.0	29.0
PALL.	52	179.60	6.52	175.5	180.0	184.0	159.0	192.0	33.0
UNIV.	12	186.00	6.06	180.5	184.0	191.0	179.0	196.0	17.0
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>183.04</b>	<b>8.18</b>	<b>178.0</b>	<b>184.0</b>	<b>189.0</b>	<b>157.0</b>	<b>202.0</b>	<b>45.0</b>

**Graf. 12 Valori medi della Var. ALTEZZA per RUOLO delle atlete**



I valori medi dell'altezza delle atlete schierate come attaccanti è veramente notevole: 189.2 cm per gli opposti, 188.2 per le centrali, 186.0 per le universali 183.9 per i martelli. Alte anche le palleggiatrici (media 179.6, mediana 180.0, ossia la metà delle registe del MVF-2014 supera il metro e ottanta di altezza!), mentre per i liberi un "normale" 1.72 di media e 1.73 di mediana. Se poi incrociamo questi dati anche con la classifica finale, vedremo che le attaccanti di molti paesi (e non solo di quelli sul podio), non hanno nulla da invidiare ai giganti del basket maschile!

#### **4.3 Schiacciata e Muro per ruolo delle atlete.**

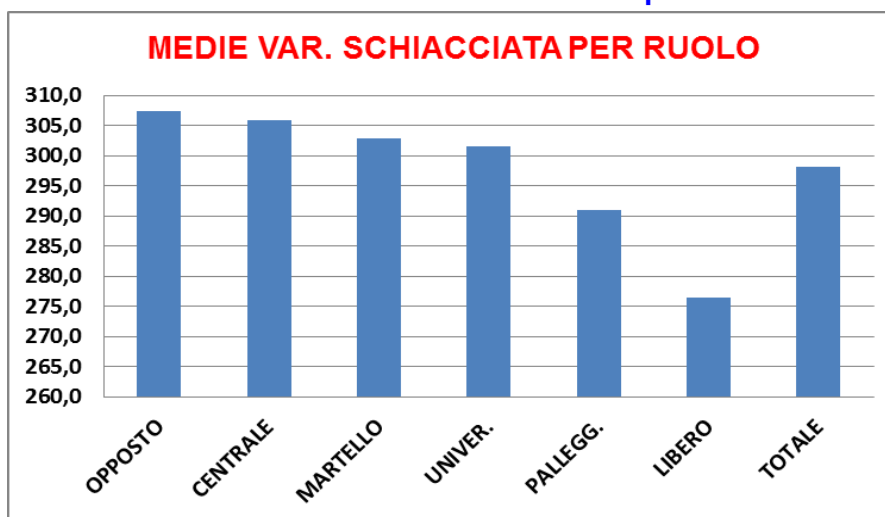
Analizziamo ora la variabilità dei test Schiacciata e Muro sempre in funzione del ruolo delle atlete. Essendo i valori di questi parametri, come abbiamo visto, correlati con l'altezza ( $r=0.72-0.73$ ) è lecito attendersi le stesse differenze in media viste prima per l'altezza. Infatti gli opposti e i centrali si garantiscono di nuovo i primi due posti in classifica con valori delle medie superiori ai 305 cm (307.3 e 305.8 rispettivamente), mentre i martelli scavalcano le universali sempre sopra i 300cm di media (302.8 e 301.5), quindi le registe (291.0) e, molto staccate, i liberi (276.5). Importante osservare che i) le mediane sono sempre vicino alle medie, ii) che qualche valore minimo e massimo lascia perplessi (ad es. i 3.10 di massimo per un libero, ma abbiamo già detto

della difficoltà di verificare tutti i dati); iii) l'intervallo tra il terzo quartile (Q3) e il valore massimo che contiene il 25% dei soggetti, può essere considerato a ragione quello in cui cadono le atlete con misure di eccellenza per questo test: da 3.10 in su per tutti gli attaccanti, ma da 3.15 in su per Opposti e Centrali. (cfr Tab. 13-14, Graf. 13-14).

**Tab. 13 Valori medi della Var. SCHIACCIATA per Ruolo delle atlete**

Variabile: SCHIACCIATA									
RUOLO	N	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
CENT.	78	305.81	13.14	302.0	307.0	314.0	244.0	331.0	87.0
LIB.	48	276.52	17.83	266.0	280.0	290.0	235.0	310.0	75.0
MART.	105	302.76	11.68	297.0	303.0	310.0	254.0	330.0	76.0
OPP.	29	307.34	9.28	302.0	307.0	315.0	287.0	323.0	36.0
PALL.	52	291.02	12.69	287.0	294.5	300.0	244.0	310.0	66.0
UNIV.	12	301.50	14.40	291.0	301.0	309.5	280.0	330.0	50.0
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>298.09</b>	<b>16.68</b>	<b>290.0</b>	<b>301.0</b>	<b>309.0</b>	<b>235.0</b>	<b>331.0</b>	<b>96.0</b>

**Graf. 13 Valori medi della Var. SCHIACCIATA per Ruolo delle atlete**



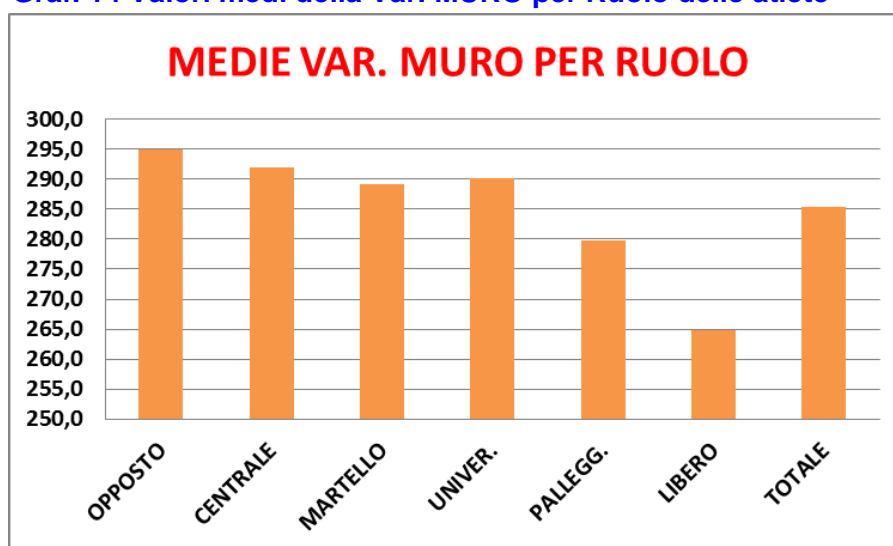
Del tutto simili i risultati per quanto riguarda le medie del Muro per il ruolo delle atlete: l'unica differenza è il 3° posto delle universali contro i martelli (290.1 e 289.1 cm. rispettivamente), per il resto l'andamento è lo stesso visto per il test Schiacciata. Interessante notare che la differenza tra le medie di Schiacciata e Muro, pari a 12.8 nel complesso del campione, vari pochissimo al variare dei ruoli, come vedremo meglio analizzando la variabile Delta di elevazione. Lo stesso avviene se prendiamo in esame gli altri indici statistici, quali la mediana, o i quartili Q1 e Q3.



Tab. 14 Valori medi della Var. MURO per Ruolo delle atlete

Variabile: MURO									
RUOLO	N	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
CENT.	78	292.03	13.64	284.0	295.0	300.0	240.0	320.0	80.0
LIB.	48	264.88	17.63	253.0	268.0	278.0	226.0	300.0	74.0
MART.	105	289.14	12.92	284.0	291.0	297.0	242.0	320.0	78.0
OPP.	29	294.83	10.94	287.0	292.0	305.0	270.0	315.0	45.0
PALL.	52	279.79	13.26	270.0	281.5	289.5	240.0	302.0	62.0
UNIV.	12	290.08	15.75	277.0	291.5	300.0	267.0	315.0	48.0
TOTALE	324	285.28	16.78	275.0	288.0	297.0	226.0	320.0	94.0

Graf. 14 Valori medi della Var. MURO per Ruolo delle atlete



#### 4.4 Delta di elevazione e Media di Schiacciata-Muro per ruolo.

Veniamo ora al parametro Delta, ottenuto semplicemente come differenza tra i due test ossia  $\Delta = (\text{Schiacciata} - \text{Muro})$  e considerato come detto indicatore della dinamicità della rincorsa.

Come si evince dall'esame della Tab. 15 e del Graf. 15, la media dell'indice è pari a 12.8 e varia di poco da ruolo a ruolo: si attesta nell'intervallo 12.5-13.8 tra gli attaccanti puri (Opp., Cent., Mart.) e tra 11.2-11.6 per gli altri ruoli (Univ., Lib., Pall.). Anche l'intervallo Q1-Q3 (dove ricordiamo cadono il 50% dei soggetti, quelli con valori più vicino alla media) è indicativo: 8.0-16.5, quindi molto contenuto. Si noti infine che la mediana a sua volta varia pochissimo: 12.0 nel complesso del campione, da 10.0 (Liberi e Palleggiatori) a 13.0 (Centrali e Opposti).

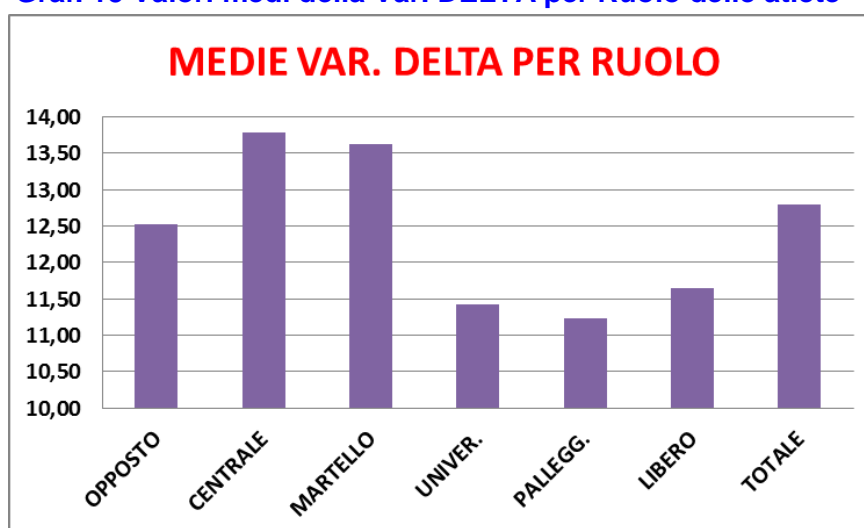




**Tab. 15 Valori medi della Var. DELTA per Ruolo delle atlete**

Variabile: DELTA DI ELEVAZIONE									
RUOLO	N	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
CENT.	78	13.78	6.57	9.0	13.0	18.0	4.0	31.0	27.0
LIB.	48	11.65	6.25	6.5	10.0	15.0	3.0	25.0	22.0
MART.	105	13.62	6.07	9.0	12.0	18.0	3.0	27.0	24.0
OPP.	29	12.52	4.28	8.0	13.0	17.0	5.0	19.0	14.0
PALL.	52	11.23	5.78	7.0	10.0	14.5	3.0	27.0	24.0
UNIV.	12	11.42	5.05	7.5	11.0	14.5	5.0	20.0	15.0
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>12.80</b>	<b>6.06</b>	<b>8.0</b>	<b>12.0</b>	<b>16.5</b>	<b>3.0</b>	<b>31.0</b>	<b>28.0</b>

**Graf. 15 Valori medi della Var. DELTA per Ruolo delle atlete**



Al fine di rendere più immediata la valutazione dell'elevazione dell'atleta, abbiamo calcolato anche l'indice MEDIA\_SM ossia la media aritmetica semplice tra i test schiacciata e muro ( $Media\_SM = (Schiaac. + Muro) / 2$ ). Nella Tab. 16 e nel Graf. 16 sono riportati gli indici statistici per questa nuova variabile, il cui commento è immediato e lo lasciamo volentieri ai lettori. Sarà interessante vedere come questi parametri variano rispetto alla classifica delle squadre.

#### LA NAZIONALE ITALIANA AL MVF-2014

##### STAFF

Allenatore **Marco Bonitta**; Assistente All. **Fabio Soli**; Secondo Ass. All. **Giuseppe Davide Galli**;  
Team manager **Marco Miotti**; Medico **Roberto Vannicelli**; Fisioterapista **Daniele Dailianis**;

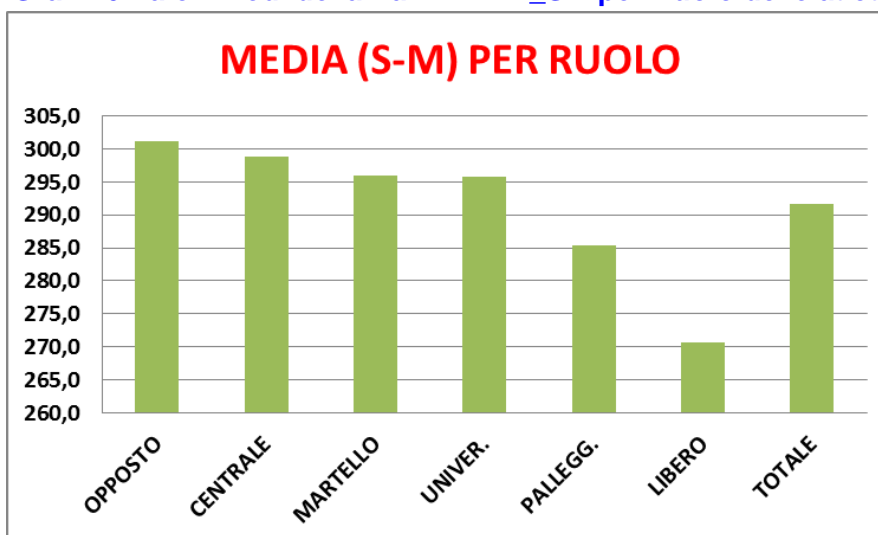
##### ATLETE

**Francesca Piccinini** (Cap. n°12, 1979, M); **Paola Cardullo** (n°1, 1982, L);  
**Noemi Signorile** (n° 3, 1990, P); **Monica De Gennaro** (n° 6, 1987, L);  
**Raphaela Folie** (n° 7, 1991, C); **Nadia Centoni** (n° 9, 1981, M);  
**Francesca Ferretti** (n° 10, 1984, P); **Cristina Chirichella** (n°11, 1994, C);  
**Valentina Arrighetti** (n°13, 1985, C); **Eleonora Lo Bianco** (n°14, 1979, P);  
**Antonella Del Core** (n° 15, 1980, M); **Caterina Bosetti** (n°16, 1994, C);  
**Valentina Diouf** (n°13, 1993 O), **Carolina Del Pilar Costagrande** (n°18, 1980, M).

Tab. 16 Valori medi della Var. MEDIA\_SM per Ruolo delle atlete

Variabile: MEDIA_SM									
RUOLO	N	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
CENT.	78	298.92	12.98	293.50	301.25	306.50	242.0	323.5	81.5
LIB.	48	270.70	17.46	260.25	273.25	284.75	231.0	305.0	74.0
MART.	105	295.95	11.94	290.50	297.50	302.50	248.0	325.0	77.0
OPP.	29	301.09	9.91	293.00	300.50	310.00	278.5	318.5	40.0
PALL.	52	285.40	12.65	278.25	288.00	293.00	242.0	305.0	63.0
UNIV.	12	295.79	14.88	284.75	297.25	303.75	274.0	322.5	48.5
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>291.69</b>	<b>16.45</b>	<b>284.50</b>	<b>294.25</b>	<b>302.50</b>	<b>231.0</b>	<b>325.0</b>	<b>94.0</b>

Graf. 16 Valori medi della Var. MEDIA\_SM per Ruolo delle atlete



La Nazionale italiana ai MVF-2014

## 5. La variabilità dei parametri rispetto alla classifica dei paesi

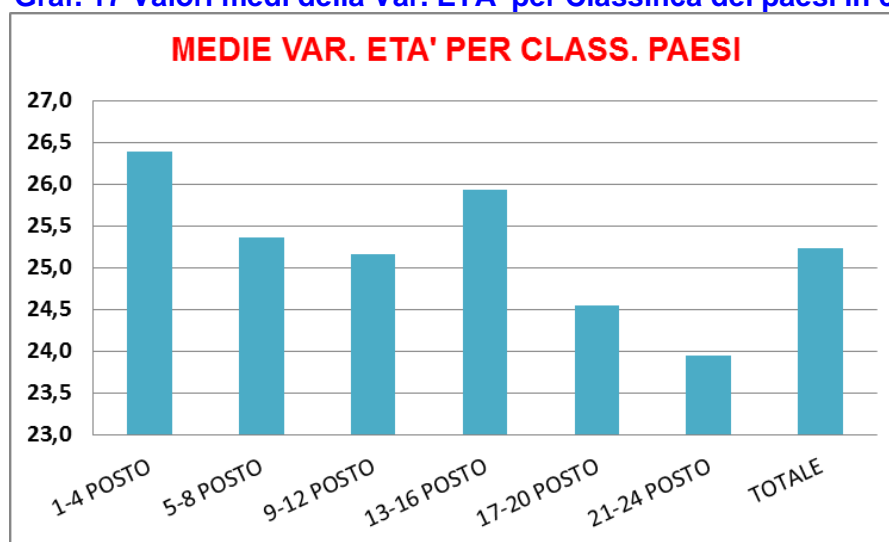
### 5.1 Et  e Altezza media rispetto alla classifica dei paesi.

Analizziamo ora la variabilit  dei parametri esaminati rispetto alla classifica finale dei paesi, suddivisi a tale scopo in 6 classi di 4 squadre ciascuna: 1<sup>o</sup>-4<sup>o</sup>, 5<sup>o</sup>-8<sup>o</sup> e cos  via fino alla classe 21<sup>o</sup>-24<sup>o</sup> posto. Vediamo che l'et  media delle atlete tende a diminuire con il peggiorare della classifica: dai 26.4 anni per le prime 4 della classifica, si scende fino ai 23.9 anni degli ultimi 4 paesi, prova, come gi  abbiamo evidenziato, che i paesi che hanno lottato per il podio hanno scelto l'esperienza e la maturit  delle atlete da schierare nel MVF-2014 (cfr Tab. 17 e Graf. 17).

**Tab. 17 Valori medi della Var. ETA' per Classifica dei paesi in classi**

Variabile: ETA'									
Classifica	N	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
1-4 posto	56	26.38	4.18	23.5	26.00	29.0	18.0	35.0	17.0
5-8	54	25.35	3.66	23.0	25.00	28.0	17.0	34.0	17.0
9-12	56	25.16	4.12	22.5	24.50	28.0	17.0	37.0	20.0
13-16	54	25.93	3.86	23.0	25.00	29.0	19.0	36.0	17.0
17-20	52	24.54	3.89	22.0	24.00	27.0	15.0	33.0	18.0
21-24	52	23.94	4.51	21.0	24.00	26.5	15.0	34.0	19.0
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>25.23</b>	<b>4.09</b>	<b>22.0</b>	<b>25.00</b>	<b>28.0</b>	<b>15.0</b>	<b>37.0</b>	<b>22.0</b>

**Graf. 17 Valori medi della Var. ETA' per Classifica dei paesi in classi**

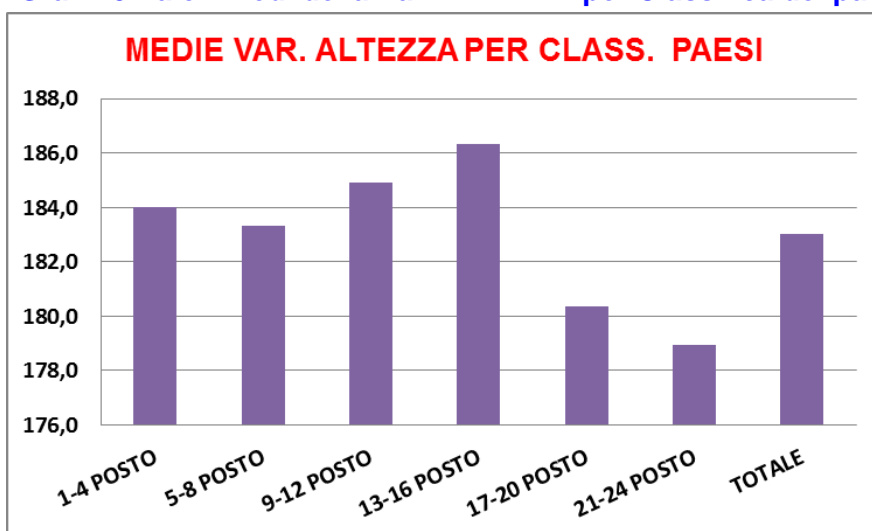


Molto diverso invece l'andamento della media dell'altezza per classifica: i paesi con valori maggiori sono quelli classificati dal nono al sedicesimo posto (classi 3-4) tra cui ricordiamo si trovano Croazia e Olanda, seguiti da quelli nei primi otto posti (classi 1-2) e poi, staccati, quelli dal diciassettesimo al ventiquattresimo posto (classi 5-6). La differenza statisticamente significativa quindi   soprattutto tra le classi 5-6 contro tutte le altre, mentre non lo   quella tra le classi 1-2 contro le altre (cfr Tab. 18 e Graf. 18). Sar  importante verificare quanto sopra prendendo in esame solamente le attaccanti del MVF-2014.

Tab. 18 Valori medi della Var. ALTEZZA per Classifica dei paesi in classi

Variabile: ALTEZZA									
Classifica	N	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
1-4 posto	56	184.00	8.47	180.0	185.00	189.0	159.0	202.0	43.0
5-8	54	183.33	9.94	176.0	185.00	190.0	157.0	202.0	45.0
9-12	56	184.93	6.15	182.0	186.00	189.5	171.0	197.0	26.0
13-16	54	186.31	6.41	184.0	187.50	191.0	165.0	195.0	30.0
17-20	52	180.37	8.67	174.0	180.00	188.0	164.0	196.0	32.0
21-24	52	178.94	6.64	176.0	180.00	183.0	160.0	194.0	34.0
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>183.04</b>	<b>8.18</b>	<b>178.0</b>	<b>184.0</b>	<b>189.0</b>	<b>157.0</b>	<b>202.0</b>	<b>45.0</b>

Graf. 18 Valori medi della Var. ALTEZZA per Classifica dei paesi in classi



Le azzurre festeggiano la vittoria sulla Germania



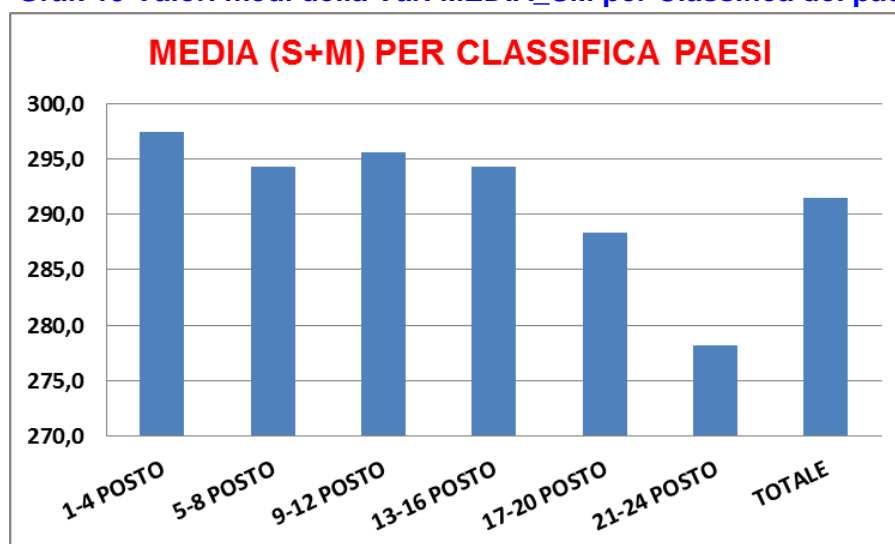
## 5.2 MEDIA\_SM rispetto alla classifica dei paesi.

Per quanto riguarda i test di elevazione, ci siamo limitati a prendere in esame il parametro Media \_SM che abbiamo visto sintetizza bene i valori delle due variabili Schiacciata e Muro, peraltro molto correlati tra loro. I risultati delle analisi sono presentati nella Tab 19 e nel Graf 19, dal cui esame si evince che in questo caso i valori medi del parametro rispecchiano in modo più marcato la posizione dei paesi nella classifica finale: la media è più alta per i paesi nei primi 4 posti, (297.4 cm, mediana 299.7), scende tre centimetri per i paesi del secondo gruppo in classifica (294.4), risale a 296 per quelli del terzo, scende nuovamente 294.5 per il quarto, per poi andare sotto 290 cm per il quinto gruppo (288.2) e infine “crollare” a 287.6 per i paesi del sesto gruppo. Più sinteticamente potremmo dire che il valore medio dell’indice discrimina tre gruppi di paesi: quelli classificati dal 1° al 4° posto, quelli dal 5° al 16° e infine quelli dal 17° al 24° posto. A differenza quindi dell’età e dell’altezza, i valori dei test di elevazione sembrano maggiormente influenti sulle potenzialità di attacco delle squadre e, di conseguenza, sulla loro posizione nel ranking finale.

**Tab. 19 Valori medi della Var. MEDIA\_SM per Classifica dei paesi in classi**

Variabile: Y MEDIA SM									
Classifica	N	Media	Std Dev	Q1	Median	Q3	Min	Max	Range
1-4 posto	56	297.45	13.24	290.7	299.7	307.2	261.0	315.5	54.5
5-8	54	294.43	19.56	288.0	296.7	307.0	231.0	325.0	94.0
9-12	56	296.03	9.66	290.7	297.0	301.7	272.5	315.5	43.0
13-16	54	294.47	14.37	290.0	297.5	305.0	246.0	318.5	72.5
17-20	52	288.18	15.49	283.2	289.7	299.5	242.0	315.0	73.0
21-24	52	278.57	17.63	268.0	280.7	291.0	232.5	312.5	80.0
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>291.69</b>	<b>16.45</b>	<b>284.5</b>	<b>294.2</b>	<b>302.5</b>	<b>231.0</b>	<b>325.0</b>	<b>94.0</b>

**Graf. 19 Valori medi della Var. MEDIA\_SM per Classifica dei paesi in classi**



## 6. Un indice di elevazione standardizzato rispetto all'altezza

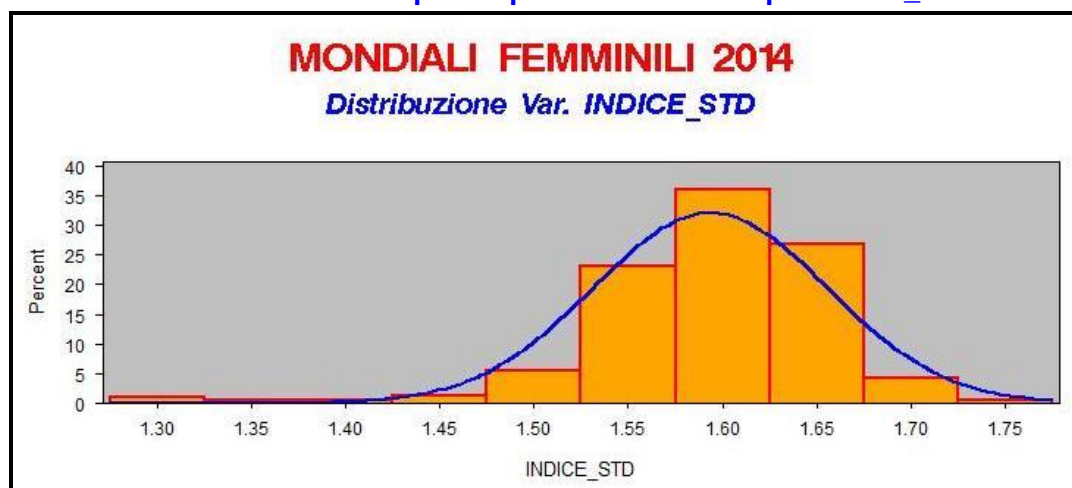
Abbiamo visto l'importanza dei test di elevazione nel volley, test che ovviamente dipendono dall'altezza delle atlete, a loro volta sono molto diverse a seconda del loro ruolo in campo (soprattutto tra attaccanti e non). A questo punto dell'analisi proponiamo un nuovo indice di elevazione standardizzato rispetto all'altezza delle atlete, sostituendo al numeratore dell'indice Schiacciata diviso altezza (**Spike/Alt**), la media dei test Schiacciata-Muro, ossia

$$\text{INDICE\_ST} = \text{MEDIA}(\text{SCHIACCIATA-MURO}/\text{ALTEZZA})$$

Il Graf. 20 evidenzia che l'indice standardizzato da noi proposto presenta un andamento molto più regolare rispetto agli altri parametri di elevazione, le cui caratteristiche possono essere così sintetizzate:

- i) La media dell'indice è pari a 1.59, la mediana 1.60, il primo e terzo quartile 1.56 e 1.63 rispettivamente, il minimo 1.30, il massimo 1.77, con un range pari a 0.47. La distribuzione è quindi asimmetrica a sinistra con un 5.6% di atlete con valori dell'indice inferiore a 1.50;
- ii) La Tab. 20 e il Graf. 21 evidenziano che la media dell'indice varia poco rispetto al ruolo delle atlete: di fatto per Centrali, Opposti, Universali e Palleggiatrici è uguale alla media generale (1.59), più alto per i Martelli (1.61) e nettamente minore per i liberi (1.57);
- iii) Anche la variabilità dell'indice all'interno dei gruppi è abbastanza omogenea: la deviazione standard è 0.06 nel complesso del campione, 0.04 tra gli opposti, 0.005 per centrali, martelli e palleggiatrici, 0.08 per universali e leggermente maggiore, 0.10, per i liberi.
- iv) A conferma di ciò il range per quest'ultimo gruppo è il più alto, si va dal minimo di 1.32 al massimo di 1.72 che è anche tra i valori più alti osservati;
- v) Ci sia consentito di dubitare dell'esattezza di alcuni valori minimi, quali quelli di 1.32 per i centrali e di 1.35 per i martelli, ma si tratta di casi isolati, mentre nel complesso i valori dell'indice sono molto coerenti in tutti i gruppi;
- vi) Nel Graf. 22 sono riportati i valori medi dell'indice rispetto alla classifica dei paesi in classi. Anche in questo caso si possono distinguere tre gruppi: i primi otto paesi, quindi quelli dal nono al ventesimo posto e infine i paesi classificati dal 21° al 24° posto;
- vii) Nel complesso ci sembra di poter affermare che il valore medio dell'indice pari a 1.59, la mediana pari a 1.60, e l'intervallo Q1-Q3 (156-163), possono essere presi come termine di confronto per atleti di livello nazionale.

**Graf. 20 Distribuzione atlete partecipanti al MVF-2014 per Indice\_ST**

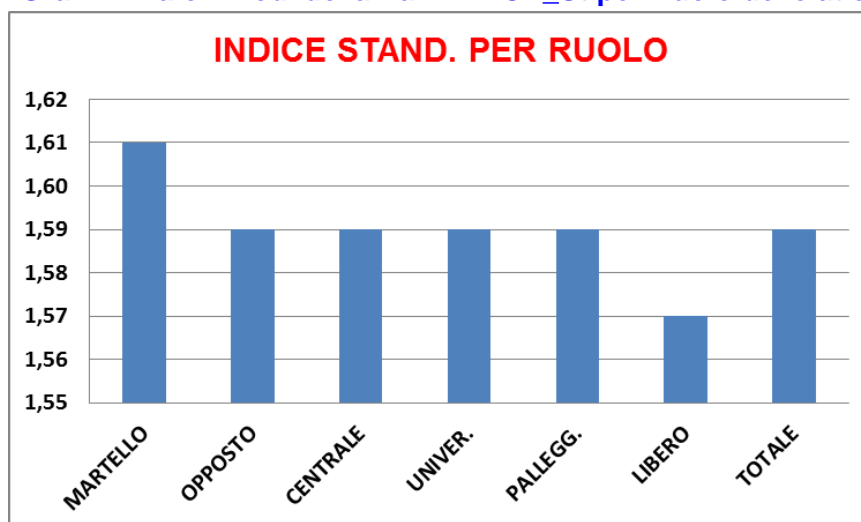


Media=1.59; Std=0.062; Q1=1.56; Mediana=1.60; Q3=1.63; Min=1.30; Max=1.77.

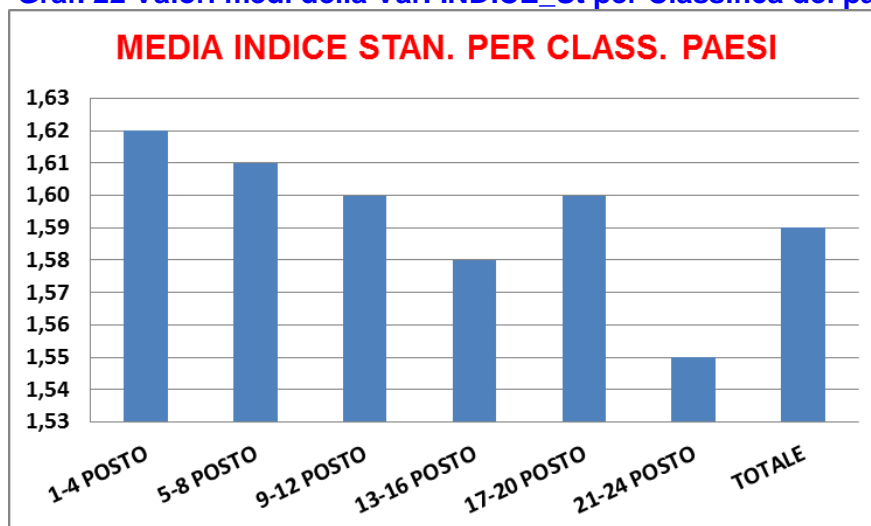
Tab. 20 Valori medi della Var. INDICE\_ST per Ruolo delle atlete

Variabile: INDICE STD									
RUOLO	N	Mean	Std Dev	Q1	Median	Q3	Min	Max	Range
CENT.	78	1.59	0.05	1.56	1.59	1.62	1.32	1.70	0.38
LIB.	48	1.57	0.10	1.53	1.60	1.65	1.30	1.72	0.42
MART.	105	1.61	0.05	1.59	1.62	1.64	1.35	1.73	0.38
OPP.	29	1.59	0.04	1.56	1.59	1.61	1.52	1.68	0.16
PALL.	52	1.59	0.05	1.56	1.59	1.63	1.42	1.69	0.26
UNIV.	12	1.59	0.08	1.53	1.57	1.64	1.51	1.77	0.26
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>1.59</b>	<b>0.06</b>	<b>1.56</b>	<b>1.60</b>	<b>1.63</b>	<b>1.30</b>	<b>1.77</b>	<b>0.47</b>

Graf. 21 Valori medi della Var. INDICE\_St per Ruolo delle atlete



Graf. 22 Valori medi della Var. INDICE\_St per Classifica dei paesi in classi



## 7. Giovani e Anziane sugli scudi

Abbiamo già visto le caratteristiche dei paesi del MVF-2014 riguardo all'età delle atlete, soffermiamoci ora sulle giocatrici più giovani e più anziane schierate in campo. Nella Tab. 21 sono riportati nome, paese, età (in ordine crescente) altezza e ruolo delle 14 atlete Under 19 schierate in Italia, alle quali abbiamo aggiunto un nostro voto (da uno a cinque asterischi) in base a quanto sono state capaci di fare nelle partite in cui sono entrate in campo. Voti è bene dirlo, non assoluti ma relativi al contributo dato al loro team. Due atlete hanno appena 15 anni, due 16, tre 17 e sette 18; rispetto al paese Cuba conta ben 3 presenze (di cui 2 martelli e una palleggiatrice), Argentina, Belgio e Messico due, una sola invece per Tailandia, Serbia, Rep. Dominicana, Germania e Cina. Tranne che la giovane sedicenne cubana Borrero, tutte le altre sono attaccanti. Sugli scudi e cinque stelle meritati per la formidabile centrale cinese Xinyue Yuan che entrata per sostituire l'infortunata Yunli Xu, si è affermata come una delle migliori giocatrici della manifestazione, sicuramente la migliore tra i giovani talenti. Alle sue spalle in evidenza la serba Boskovic per il notevole contributo di punti al suo team, e la promessa cubana Vargas Abreu per i palloni messi a terra ma anche per i suoi 15 anni. Voti di incoraggiamento per tutte le altre atlete: l'età gioca a loro favore per vederle protagoniste nelle prossime edizioni. Per trovare le italiane in evidenza dobbiamo arrivare alle ventenni (Chirichella) e ventunenni (Diouf), sicuramente tra le giovani più talentuose di questo mondiale.

**Tab. 21 Graduatoria atlete più GIOVANI per ETA' (crescente)**

<b>Grad</b>	<b>NOME</b>	<b>PAESE</b>	<b>ETA'</b>	<b>ALT</b>	<b>RUOLO</b>	<b>VOTO</b>
1	Chatchu-On Moksri	TAILANDIA	15	175	M	**
2	Melissa T. Vargas Abreu	CUBA	15	184	M	****
3	Gretell Moreno Borrero	CUBA	16	183	P	**
4	Heidy Casanova Alvarez	CUBA	16	184	C	*
5	Elina Rodriguez	ARGENTINA	17	189	O	*
6	Tijana Boškovic	SERBIA	17	191	O	****
7	Sarah Cools	BELGIO	17	188	C	*
8	Brayelin Martinez	REP. DOM.	18	200	M	**
9	Wiebke Silge	GERMANIA	18	190	C	*
10	Sol Piccolo	ARGENTINA	18	184	M	*
11	Jocelyn Urias	MESSICO	18	190	C	**
12	Ana Valle	MESSICO	18	194	C	*
13	Xinyue Yuan	CINA	18	199	C	*****
14	Dominika Strumilo	BELGIO	18	186	M	*

Veniamo ora alle più “anziane” del mondiale: il titolo di “mamma” del MVF-2014 spetta alla bulgara Elena Koleva, 37 anni, che comunque non è andata oltre un voto di sufficienza (2 stelle per rispetto). Seconda con 36 anni la kazaka Inna Matveyeva, anche lei martello, che ha dato una discreta mano al suo paese nella prima fase (3 st.), terze con 35 anni due italiane, la capitana Francesca Piccinini e Eleonora Lo Bianco, (3 e 5 st.), Seguono, con 34 anni, cinque atlete, di cui ancora due italiane Antonella Del Core e Carolina Costagrande (5 e 4 st.), la capitana tunisina Brik (2 st.), la russa Gamova (4 st.) e la belga Dirichx (2 st.). A 33 anni ancora 4 atlete, tra cui la nostra Centoni (4 st.), la dominicana Valdez (4 st.), il libero camerunense Iroume (2 st.) e la thailandese Buakaew anche lei libero (2 st). Delle tredici atlete tra 33 e 37 anni ben 5 (il 38.5%) sono italiane, il che deve far riflettere sul futuro della nostra squadra, senza peraltro dimenticare l’importante contributo di queste veterane al MVF-2014. In particolare riteniamo che Lo Bianco e Del Core abbiano meritato ampiamente il titolo di miglior giocatrici nel gruppo delle “Over 32”.

**Tab. 22 Graduatoria atlete più ANZIANE per ETA' (decrescente)**

Grad	NOME	PAESE	ETA'	ALT	RUOLO	VOTO
1	Elena Koleva	BULGARIA	37	186	M	**
2	Inna Matveyeva	KAZAKISTAN	36	186	M	***
3	Francesca Piccinini c	ITALIA	35	184	M	***
4	Eleonora Lo Bianco	ITALIA	35	171	P	*****
5	Antonella Del Core	ITALIA	34	180	M	*****
6	Carolina Costagrande	ITALIA	34	187	M	****
7	Mariem Brik c	TUNISIA	34	183	M	**
8	Ekaterina Gamova	RUSSIA	34	202	O	****
9	Frauke Dirickx	BELGIO	34	186	P	
10	Nadia Centoni	ITALIA	33	182	M	****
11	Annerys Vargas Valdez	REP. DOM.	33	196	C	****
12	Fride O.Mekong Iroume	CAMERUN	33	174	L	**
13	Wanna Buakaew	TAILANDIA	33	172	L	**



Eleonora Lo Bianco e Simona Gioli



Antonella Del Core



## 8. Graduatorie delle atlete rispetto ai test di elevazione

Passiamo ora ai test di elevazione, Schiacciata e Muro, fermo restando quanto detto sull'attendibilità delle misure e la necessità che su questi dati la FIVB e le Federazioni Nazionali siano più attenti, in quanto possono essere utili alla ricerca sulle caratteristiche delle atlete di livello internazionale. Nelle Tab. 23-25 abbiamo riportato la graduatoria delle atlete per i valori rispettivamente dei test di Schiacciata e Muro, nonché della loro media. Ci siamo limitati a prendere in esame le prime 20 atlete per ogni test, riportando di volta in volta oltre al nome anche la nazionalità, il ruolo, l'età, l'altezza, al fine di avere una quadro complessivo delle caratteristiche delle protagoniste del mondiale. Per la schiacciata abbiamo evidenziato in rosso le atlete capaci di superare i 3 metri e 25, in blu quelle tra 3.25 e 3.21, e infine in marrone quelle capaci di superare 3.20, per un totale di 21 atlete.

**Tab. 23 Graduatoria atlete per valori di SCHIACCIATA**

Grad.	NOME	PAESE	RUO	ETA'	ALT	SCHIAC	MURO	MEDIA
1	Foluke Akinradewo	USA	C	27	191	331	300	315.5
2	Gina Mamburu Casilla	REP.DOM.	U	28	182	330	315	322.5
3	Bethania De La Cruz c	REP.DOM.	M	27	188	330	320	325.0
4	Brayelin Martinez	REP.DOM.	M	18	200	330	320	325.0
5	Annerys Vargas Valdez	REP.DOM.	C	33	196	327	320	323.5
6	Ting Zhu	CINA	M	20	195	327	300	313.5
7	Yunli Xu	CINA	C	27	195	325	306	315.5
8	Christiane Fürst	GERMANIA	C	29	192	323	307	315.0
9	Tabitha Love	CANADA	O	23	196	323	307	315.0
10	Samanta Fabris	CROAZIA	M	22	188	322	306	314.0
11	Christa H. Dietzen c	USA	C	28	188	322	300	311.0
12	Lonneke Slöetjes	OLANDA	O	24	192	322	315	318.5
13	Helene Rousseaux	BELGIO	M	23	187	322	300	311.0
14	Ekaterina Gamova	RUSSIA	O	34	202	321	310	315.5
15	Valentina Diouf	ITALIA	O	21	202	320	303	311.5
16	Carolina Costagrande	ITALIA	M	34	187	320	310	315.0
17	Candida Arias Perez	REP.DOM.	C	22	194	320	315	317.5
18	Yonkaira Peña Isabel	REP.DOM.	U	21	190	320	310	315.0
19	Stefana Veljkovic	SERBIA	C	24	190	320	305	312.5
20	Kimberly Hill	USA	M	25	193	320	310	315.0
21	Alena Rojas Orta	CUBA	C	22	186	320	305	312.5

Il posto di leader di questa classifica spetta all'americana Akinradew con 331 cm., seguita da ben 4 atlete della Rep. Dominicana, di cui tre a 330 e una a 327. Al 6°-7° posto due cinesi (327 e 325), quindi una tedesca, una canadese e una croata, solo quattordicesima a 3.31 la prima russa, la Gamova, forte dei suoi 2.02 di altezza, che precede di un solo cm la nostra Valentina Diouf (3.20) anche lei alta 2.02, a pari merito con altre atlete tra cui la Costagrande, alta però "solo" 1.87, ossia 15 cm in meno delle due giganti prima citate. La palma della più forte differenziale tra schiacciata e altezza spetta comunque alla dominicana Mambro Casilla, capace di 330, alta 1.82, con un differenziale quindi di ben un metro e 48 cm! Da notare che la Rep. Dominicana stabilisce un record difficilmente ripetibile, con 6 atlete nelle prime 21 di questa classifica (il 28.6%).

**Tab. 24 Graduatoria atlete per valori di MURO**

Grad.	NOME	PAESE	RUOLO	ETA'	ALT	SCH	MURO	MEDIA
1	Annerys Vargas Valdez	REP.DOM.	C	33	196	327	320	323.5
2	Bethania De La Cruz c	REP.DOM.	M	27	188	330	320	325.0
3	Brayelin Martinez	REP.DOM.	M	18	200	330	320	325.0
4	Candida Arias Perez	REP.DOM.	C	22	194	320	315	317.5
5	Gina Mambro Casilla	REP.DOM.	U	28	182	330	315	322.5
6	Lonneke Slöetjes	OLANDA	O	24	192	322	315	318.5
7	Louisa Lippmann	GERMANIA	O	20	191	319	312	315.5
8	Xinyue Yuan	CINA	C	18	199	317	311	314.0
9	Valentina Arrighetti	ITALIA	C	29	185	318	310	314.0
10	Carolina Costagrande	ITALIA	M	34	187	320	310	315.0
11	Marianne Fersola	REP.DOM.	C	22	191	315	310	312.5
12	Yonkaira Peña Isabel	REP.DOM.	U	21	190	320	310	315.0
13	Ceylan Arisan	TURCHIA	C	20	193	317	310	313.5
14	Kimberly Hill	USA	M	25	193	320	310	315.0
15	Ekaterina Gamova	RUSSIA	O	34	202	321	310	315.5
16	Dana Cranston	CANADA	M	23	191	317	308	312.5
17	Christiane Fürst	GERMANIA	C	29	192	323	307	315.0
18	Tabitha Love	CANADA	O	23	196	323	307	315.0
19	Kelly Murphy	USA	O	25	188	315	307	311.0
20	Rachael Adams	USA	C	24	188	318	307	312.5
21	Samanta Fabris	CROAZIA	M	22	188	322	306	314.0
22	Nataliya Goncharova	RUSSIA	O	25	194	315	306	310.5
23	Yunli Xu	CINA	C	27	195	325	306	315.5

La graduatoria del Muro (cfr Tab. 24) è completamente dominata dalle atlete della Repubblica Dominicana, con in testa tre atlete, De La Cruz, Martinez e Valdez tutte a 320, quindi le connazionali Mambro Casilia e Arias Perez al quarto posto insieme all'olandese Sloetjes con 315 cm. Settima la tedesca Lippman (312), ottava la cinese Yuan (311), quindi a completare le prime dieci, le nostre Arrighetti e Costagrande, ambedue a 3.10 con le altre due dominicane Fersola e Isabel, la turca Arisan, la statunitense Kimmerly Hill (MVP) e di nuovo la russa Gomova.

Ovviamente la graduatoria rispetto alla media dei due test di elevazione, Schiacciata e Muro, ripercorre fedelmente le due precedenti e lasciamo al lettore l'analisi della Tab. 25. Da notare la buona posizione delle atlete azzurre: 11° posto per Carolina Costagrande (3.15), 16° per Valentina Arrighetti (3.14) e 26° per Valentina Diouf (311.5).



**Foluke Akinradewo**



**Gina Mambro Casilla**



**Annerys Vargas Valdez**



**Bethania De La Cruz**



**Carolina Costagrande**



**Valentina Arrighetti**

Tab. 25 Graduatoria atlete per valori di Y=MEDIA\_SM

Grad.	NOME	PAESE	RUO	ETA'	ALT	SCH	MURO	MED_SM
1	Bethania De La Cruz c	REP.DOM.	M	27	188	330	320	325.0
2	Brayelin Martinez	REP.DOM.	M	18	200	330	320	325.0
3	Annerys Vargas Valdez	REP.DOM.	C	33	196	327	320	323.5
4	Gina Mambro Casilla	REP.DOM.	U	28	182	330	315	322.5
5	Lonneke Slöetjes	OLANDA	O	24	192	322	315	318.5
6	Candida Arias Perez	REP.DOM.	C	22	194	320	315	317.5
7	Louisa Lippmann	GERMANIA	O	20	191	319	312	315.5
8	Foluke Akinradewo	USA	C	27	191	331	300	315.5
9	Ekaterina Gamova	RUSSIA	O	34	202	321	310	315.5
10	Yunli Xu	CINA	C	27	195	325	306	315.5
11	Carolina Costagrande	ITALIA	M	34	187	320	310	315.0
12	Yonkaira Peña Isabel	REP.DOM.	U	21	190	320	310	315.0
13	Christiane Fürst	GERMANIA	C	29	192	323	307	315.0
14	Tabitha Love	CANADA	O	23	196	323	307	315.0
15	Kimberly Hill	USA	M	25	193	320	310	315.0
16	Valentina Arrighetti	ITALIA	C	29	185	318	310	314.0
17	Samanta Fabris	CROAZIA	M	22	188	322	306	314.0
18	Xinyue Yuan	CINA	C	18	199	317	311	314.0
19	Ceylan Arisan	TURCHIA	C	20	193	317	310	313.5
20	Ting Zhu	CINA	M	20	195	327	300	313.5
21	Marianne Fersola	REP.DOM.	C	22	191	315	310	312.5
22	Stefana Veljkovic	SERBIA	C	24	190	320	305	312.5
23	Dana Cranston	CANADA	M	23	191	317	308	312.5
24	Rachael Adams	USA	C	24	188	318	307	312.5
25	Alena Rojas Orta	CUBA	C	22	186	320	305	312.5
26	Valentina Diouf	ITALIA	O	21	202	320	303	311.5
27	Kelly Murphy	USA	O	25	188	315	307	311.0
28	Christa H. Dietzen c	USA	C	28	188	322	300	311.0
29	Helene Rousseaux	BELGIO	M	23	187	322	300	311.0
30	Nataliya Goncharova	RUSSIA	O	25	194	315	306	310.5

## 9. MVF-2014: Classifica finale dei Paesi per rendimento complessivo

### 9.1 Il rendimento complessivo delle squadre

La FIVB come abbiamo visto ha stilato la classifica dei paesi del MVF-2014 dal 1° al 24° posto, graduatoria che ovviamente va sportivamente accettata e che ha premiato i team capaci di vincere le partite che contavano, merito questo alla base di qualsiasi atleta e squadra che punta a salire sul podio in una grande manifestazione internazionale. Visto il grande numero di partite giocate (ben 102) e la lunghezza del torneo (3 settimane) abbiamo ritenuto utile stilare una nostra classifica (del tutto virtuale) tenendo conto di **tutte le partite** disputate da ogni singolo paese, comprese quelle che sono poi state scartate dalla FIVB ai fini del suo ranking finale. Quindi per USA, Cina, Brasile e Italia si tiene conto di tutte le 13 partite da loro giocate nelle varie fasi, per Rep. Dominicana e Russia dei loro 11 incontri, per le squadre che hanno superato il primo turno ma non il secondo (10), si tiene conto delle loro 9 partite, infine per i team fermatisi al primo la classifica (8) si basa su 5 partite. Per ogni incontro abbiamo assegnato 3 punti per la vittoria 3-0 o 3-1, 2 per la vittoria 3-2, 1 per la sconfitta 2-3, 0 punti per la sconfitta 1-3 o 0-3. Per la graduatoria finale contano, nell'ordine, i punti, il rapporto partite vinte/partite perse, il rapporto set vinti/set persi, e infine, se serve, il rapporto punti fatti/punti subiti. I risultati sono riportati nella Tab. 26.

Tab. 26 MVF-2014: Classifica Finale dei Paesi per rendimento complessivo

Grad.	PAESE	Pun ti	PV	PP	3- 0	3- 1	3- 2	2- 3	1- 3	0- 3	Set V	Set P	Rap V/P	Gr. FIVB
1	BRASILE	34	12	1	7	3	2	0	0	1	36	10	3.10	3
2	USA	33	11	2	6	5	0	0	0	2	33	11	3.00	1
3	ITALIA	32	10	3	6	4	0	2	1	0	35	13	2.69	4
4	CINA	27	10	3	6	1	3	0	2	1	32	16	2.00	2
5	REP. DOM.	20	7	4	1	2	4	3	0	1	27	22	1.23	5
6	RUSSIA	19	6	5	4	2	0	1	4	0	24	17	1.23	6
7	SERBIA	17	6	3	3	2	1	0	1	2	19	13	1.46	7
8	TURCHIA	16	5	4	3	1	1	2	2	0	21	15	1.40	9
9	GIAPPONE	16	5	4	2	1	2	3	0	1	21	17	1.23	7
10	GERMANIA	15	4	5	4	0	0	3	1	1	19	15	1.27	9
11	BELGIO	13	4	5	3	1	0	1	1	3	15	16	0.94	11
12	BULGARIA	12	4	5	3	0	1	1	1	3	16	17	0.94	11
13	OLANDA	12	4	5	3	1	0	0	3	2	15	16	0.937	13
14	CROAZIA	11	4	5	0	2	2	1	2	2	16	21	0.76	13
15	AZERB.	10	4	5	0	2	2	0	2	3	14	21	0.67	15
16	KAZAK.	6	2	7	2	0	0	0	0	7	6	21	0.29	15
17	PORTO R.	4	1	4	1	0	0	1	0	3	5	12	0.42	17
18	ARGENT.	3	1	4	1	0	0	0	2	2	5	12	0.42	17
19	CANADA	3	1	4	0	1	0	0	1	3	4	13	0.31	17
20	TAILAND.	3	1	4	1	0	0	0	0	4	3	12	0.25	17
21	MESSICO	0	0	5	0	0	0	0	1	4	1	15	0.07	21
22	CUBA	0	0	5	0	0	0	0	1	4	1	15	0.07	21
23	CAMERUN	0	0	5	0	0	0	0	1	4	1	15	0.07	21
24	TUNISIA	0	0	5	0	0	0	0	1	4	1	15	0.07	21
		306	102	102	56	28	18	18	28	56	370	370		



Dall'analisi della tabella precedente emergono alcuni spunti di riflessione:

- i) Secondo la nostra classifica il Brasile è il leader de MVF-2014, gli USA argento, l'Italia è meritatamente bronzo e la Cina solo quarta, vediamo perché;
- ii) Il Brasile ha perso solo la semifinale (0-3 con gli USA), ha vinto 12 partite, 7 per 3-0, 3 per 3-1 e 2 per 3-2 totalizzando ben 34 punti in 13 incontri. Ha poi i migliori quozienti set (3-1) e punti: insomma un torneo ad altissimo livello, con una sconfitta in semifinale contro un team che a loro volta avevano già battuto per 3-0!
- iii) Gli USA hanno il grande merito di aver vinto brillantemente semifinale e finale, il che ha permesso al team di Kiraly di vincere l'oro, ma hanno perso 2 partite, ambedue 0-3 (sia con il Brasile che con l'Italia), in un torneo ad eliminazione diretta (o con una diversa formula) ciò gli avrebbe impedito di andare avanti sino alla fine. In ogni caso si fermano a 33 punti, dietro al Brasile, con un peggior quoziente partite vinte/perse, set vinti/persi e punti. Insomma un campionato eccellente, ma nella nostra classifica si fermano all'argento;
- iv) L'Italia sale meritatamente sul podio: ha vinto 10 partite (nessuna per 3-2), ne ha perse 3 (una per 1-3, la semifinale con la Cina, due per 2-3, tra cui la finale per il terzo posto con il Brasile), ha conquistato 32 punti, due meno del Brasile e solo uno meno degli USA, un rapporto set vinti/set persi pari a 2.69 anche questo superato solo dai due paesi americani;
- v) La Cina a sua volta ha vinto 10 partite e perse 3 come l'Italia, ma ne ha vinte tre per 3-2, ha perso due volte 1-3 (con gli USA in finale, ma anche con l'Italia) e una volta per 0-3 (con il Brasile non andando oltre 19, 16 e 15 punti nei tre set), si ferma a 27 punti, ben 5 meno dell'Italia, con un quoziente set uguale a 2.0, molto inferiore al 2.69 delle azzurre. Anche per le asiatiche di Ping Lang un bellissimo torneo, ma che è giusto valutare complessivamente inferiore a quello dell'Italia di Bonitta;
- vi) La nostra graduatoria permette inoltre di fare più chiarezza sui piazzamenti alle spalle delle "magnifiche 4 finaliste", a partire dal quinto posto della repubblica Dominicana, la vera sorpresa del MVF-2014, ai danni delle più quotate Russe, forse la maggiore delusione del torneo (20 punti contro 19; 7 partite vinte e 4 perse contro il 6-5 delle russe);
- vii) Analogamente Serbia e Turchia conquistano meritatamente gli ultimi due posti per entrare nelle prime otto squadre del torneo ai danni di Giappone e Germania che sono invece dietro in base ai parametri da noi presi in considerazione. Lasciamo ai lettori le considerazioni sugli altri paesi che seguono in classifica.

In conclusione il nostro non vuole essere un invito alla FIPAV ad iniziare le pratiche per farci assegnare dalla FIVB la medaglia di bronzo alla memoria, ma solo una ulteriore validazione dei meriti della nostra squadra e di una classifica generale meno sbrigativa di quella della FIVB.



**Monica De Gennaro**

## 9.2 Classifica paesi per rendimento delle atlete

La FIVB ha anche stilato a fine torneo una classifica delle migliori atlete della fase finale (quindi limitata a USA, Cina, Brasile e Italia) per le seguenti abilità tecniche:

- **MIGLIORE REALIZZATORE, MIGLIORE SCHIACCIATORE,**
- **MIGLIORE MURO, MIGLIORE BATTUTA, MIGLIORE PALLEGGIATORE,**
- **MIGLIOR DIFENSORE, MIGLIORE RICEVITORE**

Sulla base di queste 7 graduatorie abbiamo stilato due distinte graduatorie (sempre virtuali) per paesi: la prima prendendo in esame la nazionalità delle prime tre atlete per ciascuno dei sette gesti, assegnando le medaglie (oro-argento-bronzo) e i punti per ogni medaglia (3-2-1), la seconda prendendo in esame invece le prime dieci atlete (sempre di ciascun gesto) e assegnando 10 punti alla prima, 9 alla seconda e così via fino a 1 punto alla decima. Le graduatorie sono riportate nelle Tab. 27 e 28 seguenti:

**Tab. 27 Classifica paesi per medaglie conquistate nelle Grad. Atlete**

PAESE	ORO	ARG.	BRONZO	TOT.	PUNTI
<b>BRASILE</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>12+6+0=18 punti</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3+4+2= 9 punti</b>
<b>USA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>3+2+3= 8 punti</b>
<b>CINA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>3+2+2= 7 punti</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>21</b>	<b>42 punti</b>

**Tab. 28 Class. paesi per punti conquistati nelle Grad. Atlete (prime 10)**

GRAD.	PAESE	PUNTI
<b>1</b>	<b>BRASILE</b>	<b>110 punti</b>
<b>2</b>	<b>USA</b>	<b>100 punti</b>
<b>3</b>	<b>ITALIA</b>	<b>95 punti</b>
<b>4</b>	<b>CINA</b>	<b>74 punti</b>

Come si vede in entrambe le nostre classifiche il Brasile si aggiudica il primo posto, nel primo caso (con le sole medaglie) il suo successo è ancora più netto (da solo ha più punti della seconda e terza insieme: 18 a 17!), mentre se si prendono in esame i primi dieci posti (criterio forse più corretto per fare una classifica per paesi) in modo meno netto. L'Italia come si vede si posiziona sempre davanti alla Cina, mentre se ci si limitasse alle prime tre delle graduatorie atlete, l'Italia si piazzerebbe seconda davanti agli USA!

Insomma pensiamo che questa sia una ulteriore prova per validare la nostra classifica!!



## 10. I premi individuali MVF-2014

Oltre alle classifiche cui abbiamo fatto riferimento nel paragrafo precedente, la FIVB provvede anche ad assegnare anche i premi alle migliori atlete, in assoluto e per ruolo. Spesso questi premi risentono almeno in parte la necessità di un equilibrio “politico” tra i paesi giunti alla fase finale e così probabilmente sarà successo anche a Milano. Il che però non vuol dire che le atlete premiate non siano state protagoniste in assoluto della manifestazione, dopo un mondiale durato 102 partite non si sale sul podio per caso. Una critica più positiva potrebbe essere invece quella che andrebbero premiate più atlete (ad es. le prime tre per ciascun ruolo), non dimenticandosi quelle il cui team si è fermato nei posti dal quinto in poi. Riportiamo nella Tab. 29 le premiate di Milano, mentre nelle pagine successive cercheremo di evidenziare il contributo importante di altre atlete.

Tab. 29 Premi individuali del MVF-2014

PREMIO	NOME	SQUADRA
<b>MVP</b>	<u><a href="#">Kimberly Hill</a></u>	 <u><a href="#">Stati Uniti</a></u>
<b>Miglior Palleggiatrice</b>	<u><a href="#">Alisha Glass</a></u>	 <u><a href="#">Stati Uniti</a></u>
<b>Miglior Opposto</b>	<u><a href="#">Sheilla de Castro</a></u>	 <u><a href="#">Brasile</a></u>
<b>Miglior Schiacciatrice</b>	<u><a href="#">Ting Zhu</a></u>	 <u><a href="#">Cina</a></u>
	<u><a href="#">Kimberly Hill</a></u>	 <u><a href="#">Stati Uniti</a></u>
<b>Miglior Centrale</b>	<u><a href="#">Thaísa de Menezes</a></u>	 <u><a href="#">Brasile</a></u>
	<u><a href="#">Junjing Yang</a></u>	 <u><a href="#">Cina</a></u>
<b>Miglior Libero</b>	<u><a href="#">Monica De Gennaro</a></u>	 <u><a href="#">Italia</a></u>
<b>Miglior Fair Play</b>	<u><a href="#">José Roberto Guimarães</a></u>	 <u><a href="#">Brasile</a></u>



IL DREAM TEAM DEI MVF-2014

Proviamo ora a dare un piccolo contributo alle graduatorie della FIVB per quanto riguarda il miglior realizzatore e il migliore schiacciatore, costruendo una classifica congiunta per queste due abilità: assegniamo prima 10 punti alla prima atleta, 9 alla seconda e così via 1 alla decima per ciascuna delle due graduatorie e poi sommiamo questi punti. Per le due sole atlete che rientrano nelle prime 10 in una classifica e nelle prime 15 nell'altra (Centoni e Hui) abbiamo aggiunto 0.5 punti. Nella Tab. 30 sono riportati tutti i dati: a col. 4 e 5 le graduatorie rispettivamente per il miglior realizzatore e schiacciatore (a col. 7 i punti, a col. 8 le perc. di attacco), a col. 6 i punteggi relativi alla nostra classifica. Come si vede mentre Zhu e De Paula sono prime nelle singole graduatorie, la nostra Diouf si aggiudica quella congiunta davanti a loro due e la Del Core è avanti persino al MVP Kimberly Hill!

**Tab. 30 I migliori attaccanti della fase finale del MVF-2014**

ATLETE	PAESE	Età	Migl. Real.	Migl. Schiac.	Punteggio Comples.	Punti Realiz.	% Attacchi
<b>TING ZHU</b>	<b>CINA</b>	<b>20</b>	<b>1° posto</b>	<b>7° p.</b>	<b>14</b>	<b>82</b>	<b>41.8%</b>
<b>V. DIOUF</b>	<b>ITA</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>63</b>	<b>44.8%</b>
<b>K. HILL</b>	<b>USA</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>54</b>	<b>43.5%</b>
<b>K. MURPHY</b>	<b>USA</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>51</b>	<b>36.9%</b>
<b>S. DE PAULA</b>	<b>BRA</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>50</b>	<b>50%</b>
<b>A. DEL CORE</b>	<b>ITA</b>	<b>34</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>49</b>	<b>44.4%</b>
<b>F. RODRIGUEZ</b>	<b>BRA</b>	<b>28</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>48</b>	<b>41.7%</b>
<b>C. ZENG</b>	<b>CINA</b>	<b>25</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>47</b>	<b>43.7%</b>
<b>R. HUI</b>	<b>CINA</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>2.5</b>	<b>46</b>	<b>34.2%</b>
<b>P. ENDRES</b>	<b>BRA</b>	<b>31</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>45</b>	<b>44.9%</b>
<b>N. CENTONI</b>	<b>ITA</b>	<b>33</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>2.5</b>	<b>38</b>	<b>37.4%</b>



**Kimberly Hill riceve a Milano il premio come MVP del Mondiale 2014**



## 11. Attaccanti in vetrina

Abbiamo fatto più volte riferimento alle differenze strutturali tra le atlete attaccanti da una parte (*O-C-M-U*) e quelle degli altri ruoli dall'altra (*L-P*): i dati hanno confermato che le atlete schierate in attacco sono mediamente più giovani, più alte e con valori dei test nettamente migliori rispetto ai liberi e palleggiatori. Riteniamo utile concentrare la nostra attenzione proprio sul sottogruppo delle attaccanti (224 atlete) e analizzare di nuovo la variabilità di alcuni parametri in funzione della classifica finale del paese di appartenenza. Nelle Tab. 31-35 e nei Graf. 23-27 sono riportate le medie e gli altri indici statistici in funzione della classifica dei paesi, raggruppati come al solito in classi di 4 posti (1°-4°, 5°-8°, fino a 21°-24°).

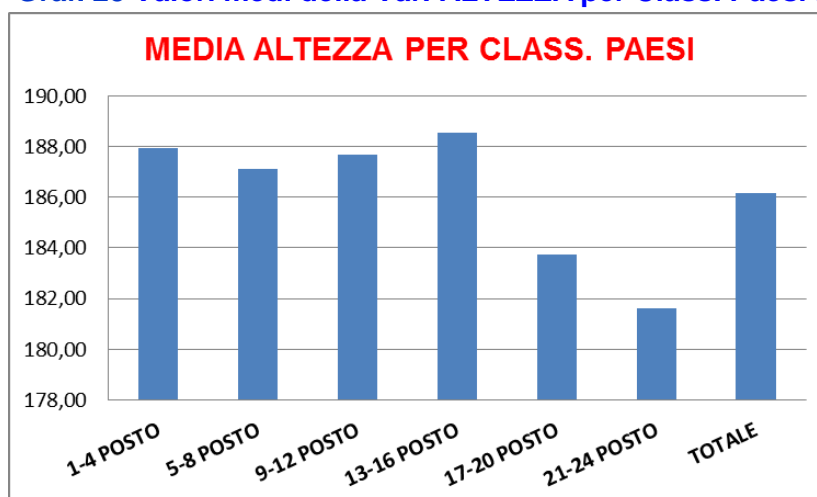
Dall'analisi delle tabelle e dei grafici emergono alcune immediate considerazioni:

- i) L'altezza discrimina in modo netto i paesi classificatisi dal 1° al 16° posto da quelli arrivati dietro (17°-24° posto), mentre è pressoché costante all'interno dei primi 4 gruppi (le medie variano al massimo di 1 cm!).
- ii) I paesi con i valori medi più alti sono quelli dei paesi del terzo gruppo (13-16° posto), dove ci sono la Croazia e l'Olanda che come abbiamo visto sono i paesi con altezza media maggiore (cfr Tab. 10): insomma l'altezza delle attaccanti è importante per competere nella parte alta della classifica, ma non è affatto sufficiente per raggiungere i primi posti;

**Tab. 31 Valori medi della Var. ALTEZZA per Classifica Paesi (solo attaccanti)**

Variabile: ALTEZZA									
Classifica	N Obs	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
1-4 posto	38	187.92	5.64	184.0	188.0	191.0	176.0	202.0	26.0
5-8 p.	38	187.11	7.53	182.0	188.5	193.0	173.0	202.0	29.0
9-12 p.	40	187.68	3.93	184.5	187.0	190.0	180.0	197.0	17.0
13-16 p.	37	188.54	4.33	186.0	188.0	192.0	177.0	195.0	18.0
17-20 p.	36	183.72	7.44	178.5	184.0	189.0	167.0	196.0	29.0
21-24 p.	35	181.63	4.85	178.0	181.0	184.0	171.0	194.0	23.0
<b>TOTALE</b>	<b>224</b>	<b>186.18</b>	<b>6.24</b>	<b>182.0</b>	<b>187.0</b>	<b>190.0</b>	<b>167.0</b>	<b>202.0</b>	<b>35.0</b>

**Graf. 23 Valori medi della Var. ALTEZZA per Class. Paesi (solo attaccanti)**



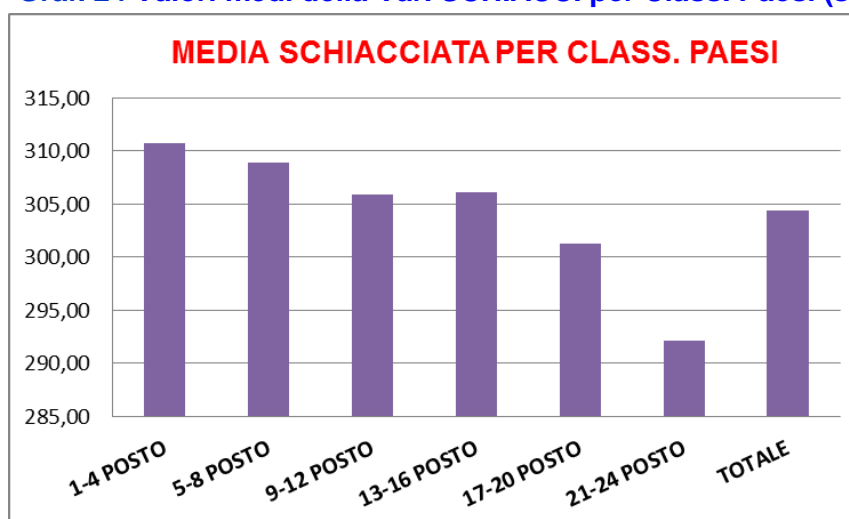


- iii) Diverso il ruolo del test di elevazione Schiacciata: l'analisi della Tab. 32 e del Graf. 24 mostra che il valore del test diminuisce con il peggiorare della classifica: 2 cm separano il primo gruppo dal secondo, 5 dal terzo e dal quarto, 9.4 dal quinto e ben 18.5 dall'ultimo. Solamente i gruppi 3 e 4 (ossia i paesi classificatisi dal 9° al 12° posto e quelli dal 13° al 16° presentano valori medi simili (differenza 0.20 cm a favore dei secondi);
- iv) Ancora diverso quello che succede per il test di elevazione Muro: meno di un cm divide il primo gruppo dal secondo, ma a vantaggio di quest'ultimo (295.7 e 296.5), staccati terzo e quarto, ma a loro volta appaiati tra loro (293.7 e 293.9), di nuovo distante il gruppo cinque (287,5) e staccatissimo il sesto (277 a quasi 20 cm dai primi due);

**Tab. 32 Valori medi della Var. SCHIACCIATA per Classifica di team (solo attaccanti)**

Variabile: SCHIACCIATA									
Classifica	N Obs	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
1-4 posto	38	310.71	8.63	304.0	309.0	317.0	295.0	331.0	36.0
5-8 p.	38	308.87	10.83	303.0	307.0	315.0	282.0	330.0	48.0
9-12 p.	40	305.83	7.00	302.0	305.0	310.0	290.0	323.0	33.0
13-16 p.	37	306.05	10.21	300.0	307.0	312.0	265.0	322.0	57.0
17-20 p.	36	301.31	10.30	293.0	302.0	309.5	285.0	323.0	38.0
21-24 p.	35	292.17	15.78	282.0	295.0	301.0	244.0	320.0	76.0
<b>TOTALE</b>	<b>224</b>	<b>304.35</b>	<b>12.16</b>	<b>298.0</b>	<b>305.0</b>	<b>312.0</b>	<b>244.0</b>	<b>331.0</b>	<b>87.0</b>

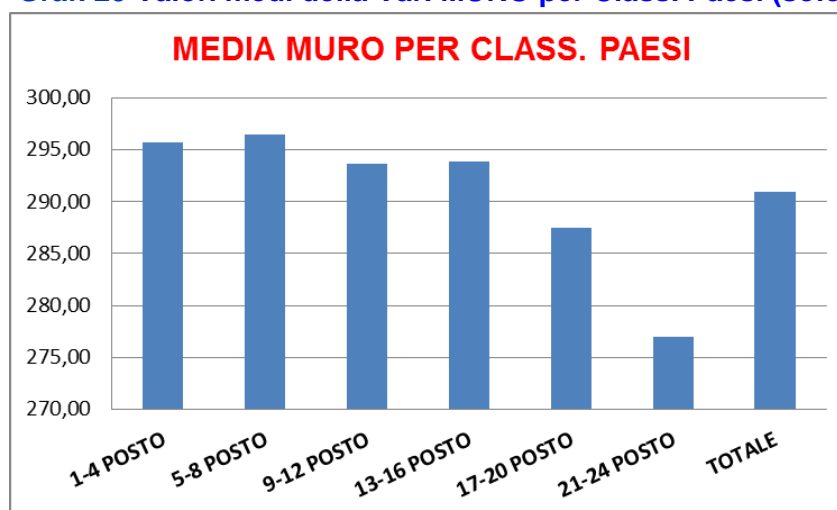
**Graf. 24 Valori medi della Var. SCHIACC. per Class. Paesi (solo attaccanti)**



**Tab. 33 Valori medi della Var. MURO per Classifica di team (solo attaccanti)**

Variabile: MURO									
Classifica	N Obs	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
1-4 posto	38	295.68	9.92	288.0	297.5	303.0	274.0	311.0	37.0
5-8 p.	38	296.47	13.76	288.0	295.0	305.0	264.0	320.0	56.0
9-12 p.	40	293.70	7.77	290.0	292.5	299.0	275.0	312.0	37.0
13-16 p.	37	293.92	10.14	290.0	296.0	300.0	260.0	315.0	55.0
17-20 p.	36	287.50	9.35	281.0	287.0	294.0	268.0	308.0	40.0
21-24 p.	35	276.97	16.22	268.0	275.0	288.0	240.0	305.0	65.0
<b>TOTALE</b>	<b>224</b>	<b>290.93</b>	<b>13.16</b>	<b>284.0</b>	<b>292.0</b>	<b>300.0</b>	<b>240.0</b>	<b>320.0</b>	<b>80.0</b>

**Graf. 25 Valori medi della Var. MURO per Class. Paesi (solo attaccanti)**



v) Ovviamente l'indice Media\_SM riassume le caratteristiche dei due test di cui è appunto la media, la Schiacciata e il Muro: i primi otto paesi molto vicini, tre cm in media in meno per quelli dal 9° al 16° posto, 8 i cm di distanza dal quinto gruppo e quasi 20 dal sesto e ultimo;

**Tab. 34 Valori medi della Var. MEDIA\_SM per Classifica di team (solo attaccanti)**

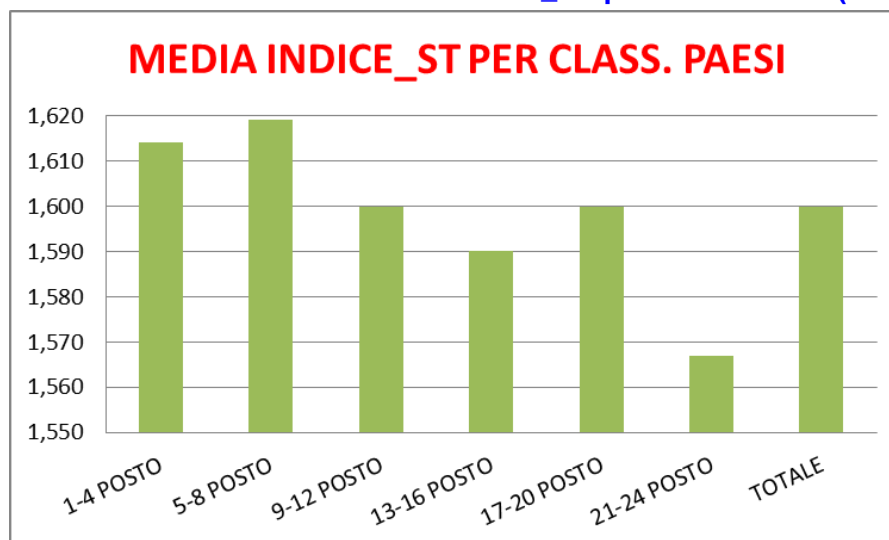
Variabile: Y MEDIA_SM									
Classifica	N Obs	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
1-4 posto	38	303.20	8.69	295.00	303.25	311.00	284.5	315.5	31.0
5-8 p.	38	302.67	12.07	296.00	301.75	310.50	273.0	325.0	52.0
9-12 p.	40	299.76	6.68	295.00	299.00	303.25	287.5	315.5	28.0
13-16 p.	37	299.99	9.79	296.50	302.50	305.00	262.5	318.5	56.0
17-20 p.	36	294.40	9.57	287.25	295.00	300.50	276.5	315.0	38.5
21-24 p.	35	284.57	15.66	274.50	284.00	293.00	242.0	312.5	70.5
<b>TOTALE</b>	<b>224</b>	<b>297.64</b>	<b>12.31</b>	<b>291.50</b>	<b>299.00</b>	<b>305.00</b>	<b>242.0</b>	<b>325.0</b>	<b>83.0</b>

vi) Interessanti infine anche le differenze dell'Indice standardizzato rispetto alla classifica: pressoché identici i valori medi nei primi due gruppi di paesi (1.614 e 1.619), poco distanti e ancora molto simili tra loro, quelli dei paesi dal 9° al 20° posto (1.60-1.59), staccati di nuovo nettamente i paesi dell'ultimo gruppo (1.57);

**Tab. 35 Valori medi della Var. INDICE\_ST per Classifica di team (solo attaccanti)**

Variabile : INDICE_STD									
Classifica	N Obs	Media	Std Dev	Q1	Mediana	Q3	Min	Max	Range
1-4 posto	38	1.614	0.04	1.58	1.61	1.64	1.54	1.70	0.16
5-8 p.	38	1.619	0.06	1.58	1.62	1.65	1.44	1.77	0.33
9-12 p.	40	1.60	0.04	1.57	1.61	1.62	1.51	1.66	0.15
13-16 p.	37	1.59	0.04	1.56	1.59	1.61	1.48	1.67	0.19
17-20 p.	36	1.60	0.04	1.57	1.60	1.63	1.52	1.69	0.17
21-24 p.	35	1.57	0.08	1.53	1.57	1.63	1.32	1.68	0.37
<b>TOTALE</b>	<b>224</b>	<b>1.60</b>	<b>0.05</b>	<b>1.57</b>	<b>1.60</b>	<b>1.63</b>	<b>1.32</b>	<b>1.77</b>	<b>0.46</b>

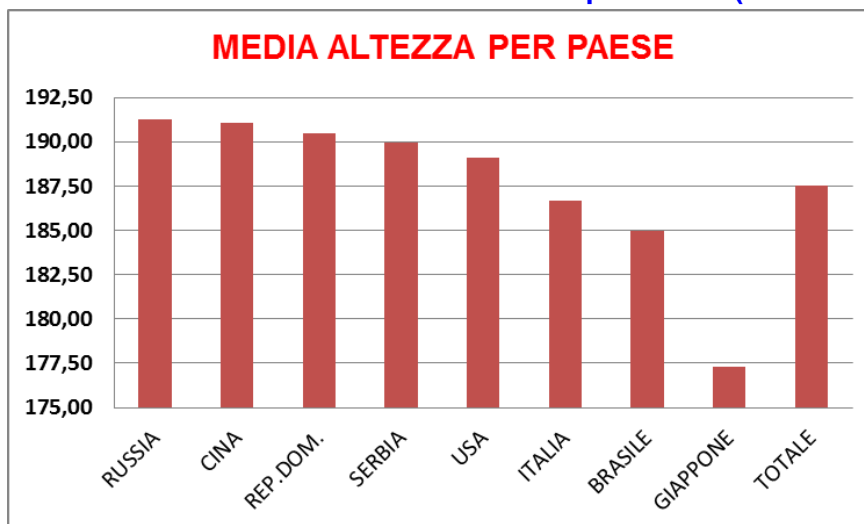
**Graf. 26 Valori medi della Var. INDICE\_ST per Class. Paesi (solo attaccanti)**



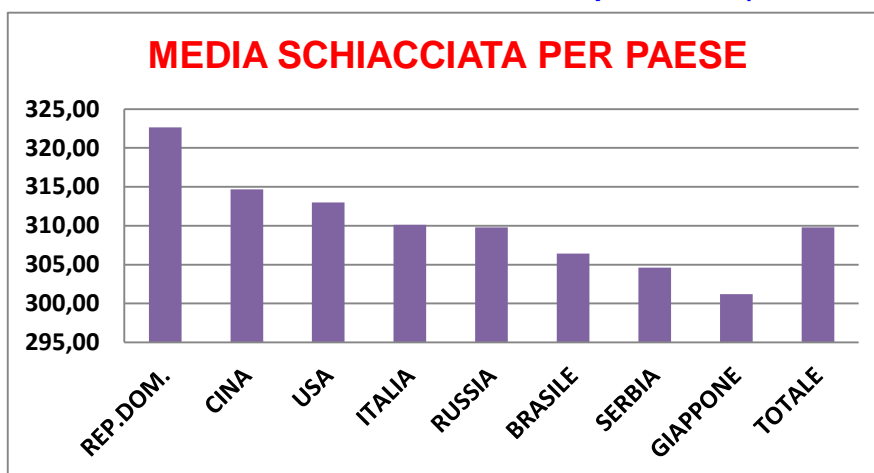
vii) A ulteriore conferma di quanto detto sinora sull'influenza dell'altezza e della schiacciata sulla classifica delle squadre, abbiamo calcolato le loro medie per le prime 8 squadre del torneo, sempre nel sottogruppo delle attaccanti. Iniziamo dall'altezza i cui valori medi sono riportati nel Graf. 27 (abbiamo omesso la tabella dei dati per non appesantire ulteriormente queste note). Come si vede la Russia ha schierato le attaccanti più alte, seguono Cina, Repubblica Dominicana e Serbia, mentre le altre finaliste, gli USA in testa, ma anche l'Italia e il Brasile, superano solo il Giappone, molto distante dalle altre squadre, che paga oggettivamente come abbiamo già detto, un pegno pesante ai limiti fisici delle proprie atlete. Molto diversa la situazione per quanto riguarda il test di elevazione schiacciata (Graf. 28). La Repubblica Dominicana, come già sapevamo da quanto visto nei paragrafi precedenti, domina nettamente la graduatoria grazie agli straordinari valori del test delle sue attaccanti, dietro ma molto staccati troviamo i paesi finalisti del mondiale: Cina, USA, Italia nell'ordine, quindi la Russia, quasi allo

stesso livello delle azzurre, solo sesto il Brasile che riesce a superare la Serbia, mentre di nuovo il Giappone è ultimo, ossia ottavo, e molto distante.

**Graf. 27 Valori medi della Var. ALTEZZA per Paese (solo attaccanti)**



**Graf. 28 Valori medi della Var. SCHIACC. per Paese (solo attaccanti)**



viii) In conclusione da queste analisi emerge con chiarezza che i parametri esaminati assumono tutti valori inferiori nei paesi eliminati al primo turno, con differenze anche nette tra quelli classificati dal 17° al 20° posto nel ranking dagli altri. Più articolate e sfumate le differenze tra i paesi delle fasce più alte: l'altezza media di fatto è omogenea tra i primi 4 gruppi, la Schiacciata è quella più correlata con la classifica dei paesi (con terzo e quarto appaiati), il Muro divide le squadre in 4 gruppi (1-2, 3-4, 5, 6), la Media\_SM come il muro, l'Indice standardizzato in tre gruppi (1-2, 3-4-5, 6). Se in luogo dei paesi così raggruppati, passiamo a vedere cosa succede rispetto a questi parametri tra i primi otto paesi classificati nel MVF-2014, vediamo che Russia e Repubblica Dominicana hanno messo in campo le attaccanti più alte e con valori dei test maggiori, mentre le finaliste brillano più per il test Schiacciata che non per l'altezza delle loro giocatrici di attacco. Insomma se per emergere sono indispensabili le doti fisiche, per salire sul podio servono ovviamente altre doti: classe, tecnica, carattere, staff e chi più ne ha ne metta. Una menzione per la Cina che ha schierato attaccanti molto dotate, ma anche giovani e con personalità e sicuramente ha tutte le carte in regola per restare a lungo ai vertici internazionali.

## 12. Campioni in panchina

Il MVF-2014 sarà ricordato anche per la presenza in panchina delle due finaliste, USA e Cina, di due autentiche icone del volley mondiale, l'americano Karch Kiraly e la cinese Ping Lang, a cui, ci sembra doveroso dedicare queste pagine. Ambedue sono stati per anni nel nostro paese, come giocatore il primo e come giocatrice e allenatrice la seconda, per cui è lecito affermare che alla base dei loro successi in panchina c'è anche l'importante esperienza sportiva e culturale in Italia.

Vediamo, con l'aiuto della FIVB, di Wikipedia e di altri siti, una breve ricostruzione della loro storia pallavolistica, che ovviamente non ha alcuna pretesa di esaustività.

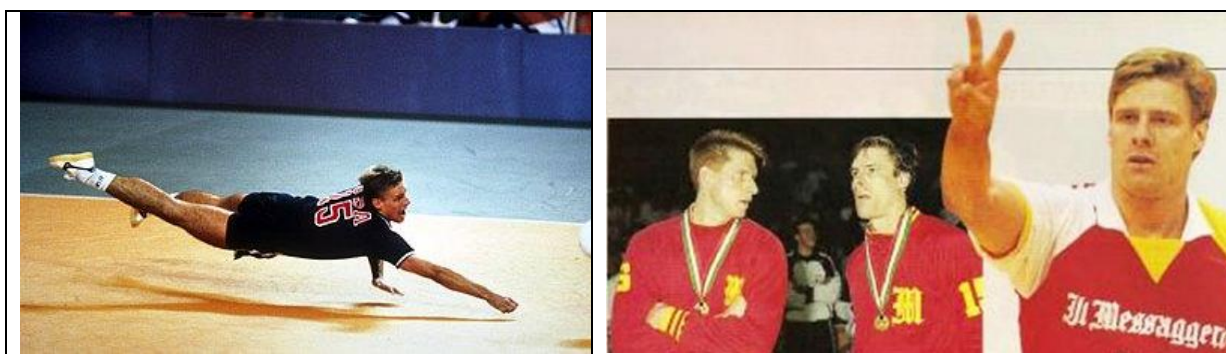
### 12.1 Karch Kiraly

**Charles Frederick Kiraly**, detto **Karch** (*Jackson*, 3 novembre 1960), è un ex pallavolista, ex giocatore di beach volley e allenatore di pallavolo statunitense (è l'attuale CT della Nazionale femminile degli USA). È l'unico giocatore ad aver vinto l'oro olimpico nelle due categorie della pallavolo: **indoor** (due titoli 1984, 1988) e **beach volley** (1996). Nel 2001 è stato eletto dalla FIVB "Miglior giocatore di pallavolo del XX secolo" assieme all'italiano **Lorenzo Bernardi**.

#### **Carriera: Pallavolo (schiacciatore)**

Iniziò a praticare la pallavolo all'età di sei anni, sotto la guida del padre Laszlo, ex giocatore ungherese. Partecipò alla *Division I* organizzata dalla NCAA difendendo i colori dell'University of California, Los Angeles (UCLA); vinse il torneo per 3 volte tra il 1979 e il 1982. Con la maglia dell'UCLA vinse 129 partite, perdendone solo 5. Nel 1992 l'università decise di ritirare il suo numero di maglia, e nel 1993 lo inserì nella sua *Hall of Fame*. Nel 1981 esordì con la maglia della Nazionale; alla prima apparizione conquistò la medaglia d'argento al campionato nordamericano, perdendo in finale contro Cuba. Di questa competizione vinse, però, la medaglia d'oro nelle due successive edizioni. Nel 1984 partecipò alle Olimpiadi di Los Angeles: nonostante fosse il giocatore più giovane della formazione venne impiegato come titolare in ogni partita; anche grazie alla defezione dell'Unione Sovietica, la formazione americana riuscì a vincere la medaglia d'oro. Nel 1985 venne nominato capitano della selezione nazionale che, nel giro di tre anni, seppe imporsi ai Mondiali, alla Coppa del Mondo, ai Giochi panamericani, ma soprattutto seppe bissare il trionfo ai Giochi olimpici. Al termine delle Olimpiadi di Seul del 1988 decise di dare l'addio alla Nazionale, dopo essere stato nominato per la seconda volta *Miglior pallavolista del Mondo* (il primo riconoscimento risale al 1986). Dopo due anni dedicati al beach volley tornò alla pallavolo indoor.

Assieme al connazionale Steve Timmons volò in Italia, ingaggiato da Il Messaggero Volley di Ravenna, dove seppe confermarsi ai vertici della pallavolo mondiale, vincendo nell'arco di 2 stagioni Coppa del Mondo per club, Coppa dei Campioni, Supercoppa europea, campionato italiano e Coppa Italia. Al termine del 1992, all'età di 32 anni, decise di ritirarsi dalla pallavolo indoor.



Immagini di Karch Kiraly atleta di Volley indoor



### **Carriera:** *Beach volley*

Al termine della carriera indoor rientrò negli Stati Uniti, dove decise di dedicarsi totalmente alla pratica del beach volley. Entrò nel circuito AVP in coppia con Sinjin Smith, e già nel 1992 riuscì ad imporsi in 16 tornei su 19. L'anno successivo le vittorie furono 18, 17 nel 1994, 12 nel 1995 e 11 nel 1996. Assieme a Kent Steffes rappresentò i colori degli Stati Uniti ad Atlanta 1996, la prima edizione delle Olimpiadi nella quale si disputò il torneo di beach volley. La coppia vinse la medaglia d'oro, battendo in finale l'altro duo USA, composto da Michael Dodd e Mike Whitmarsh. Nel 1997 subì un grave infortunio, ma al suo rientro continuò a cimentarsi nell'AVP Tour per diversi anni. L'ultima vittoria di una tappa dell'AVP risale al 2005, quando in coppia con Mike Lambert, e all'età di 45 anni, raccolse la vittoria numero 148. Il montepremi totale raccolto con le 148 vittorie ammonta a 3.198.748 \$, attualmente il record per il circuito statunitense di beach volley. Si ritirò dallo sport agonistico nel 2007.



**Karch Kiraly ai Giochi Olimpici di Beach Volley nel 1996**

### **Allenatore**

Al termine della carriera agonistica decise di dedicarsi all'insegnamento della pallavolo, fondando la *Karch Kiraly Volley Academy*, i cui destinatari sono i giovani pallavolisti. Dal 2009 fa parte dello staff della Nazionale di pallavolo femminile degli Stati Uniti, e fino al 2012 ha ricoperto il ruolo di assistente allenatore. Il 12/9/2012 è stato nominato commissario tecnico della Nazionale statunitense femminile, firmando un contratto della durata di 4 anni per la preparazione dei Giochi olimpici di Rio 2016. Il 12 ottobre 2014 a Milano gli USA vincono per la prima volta il mondiale.

### **Palmarès**

<u>Olimpiadi</u>	
Oro	<a href="#">Los Angeles 1984 - Seoul 1988</a>
<u>Mondiali maschili</u>	
Oro	<a href="#">Francia 1986</a>
<u>Mondiali femminili</u>	
Oro	<a href="#">Italia 2014</a>
<u>Coppa del Mondo</u>	
Oro	<a href="#">Giappone 1985</a>
	<a href="#">Beach volley</a> 
 <u>Olimpiadi</u>	
Oro	<a href="#">Atlanta 1996</a>

## Club

-  [Division I NCAA statunitense](#): 3 [1979](#), [1981](#), [1982](#)
-  [Campionato italiano](#): 1 [1990-91](#)
-  [Coppa Italia](#): 1 [1990-91](#)
-  [Coppa del Mondo per club](#): 1 [1991](#)
-  [Coppa dei Campioni](#): 1 [1991-92](#)
-  [Supercoppa europea](#): 1 [1992](#)

## Premi individuali

### Pallavolo

- Miglior giocatore del XX secolo per la [FIVB](#)
- Miglior giocatore del Mondo nel [1986](#) e [1988](#)
- [1985](#) - [Coppa del Mondo](#): MVP
- [1988](#) - [Giochi Olimpici](#): MVP
- [1991](#) - [Coppa del Mondo per club](#): MVP

### Beach volley

- Miglior difensore dell'AVP nel [2002](#)
- Miglior attaccante dell'AVP nel [1990](#), [1993](#) e [1994](#)
- MVP dell'AVP nel [1990](#), [1992](#), [1993](#), [1994](#), [1995](#) e [1998](#)
- Sportivo dell'anno AVP nel [1995](#), [1997](#) e [1998](#)
- Squadra dell'anno AVP, assieme a Mike Lambert, nel [2004](#)



E' finita: gli USA di Kiraly sono Campioni del Mondo 2014!

## 12.2 Ping Lang

**Ping Lang**, più conosciuta con lo pseudonimo **Jenny Lang Ping** (*Tientsin, 10 dicembre 1960*), è un'ex pallavolista e allenatrice di pallavolo cinese. Considerata una della più forti schiacciatrici di sempre, nel 2000 fu eletta miglior pallavolista del XX secolo.

### Carriera

Iniziò a praticare la pallavolo a Pechino, nel 1973, all'interno di squadre scolastiche. Nel 1976 entrò a far parte della prima squadra cittadina, nel 1978 fu convocata per la prima volta in Nazionale, di cui divenne successivamente capitano e aiuto allenatore. Con la Nazionale vinse la World Cup del 1981 (primo successo cinese in una competizione internazionale) e quella del 1985, il Mondiale del 1982, a Lima, e, nel 1984, l'oro olimpico a Los Angeles. Alla fine della sua carriera da pallavolista vestì la maglia della Cemar Modena, con cui vinse una Coppa Italia nel 1990.

Nel 1994 diventò allenatrice della Nazionale cinese, fino al 2000, che portò all'argento olimpico ai Giochi di Atlanta nel 1996 e a quello mondiale due anni dopo. Nel 1999 fu ingaggiata dal Modena, con cui vinse il primo scudetto della società (1999-00) e una Champions League, oltre a una Coppa Italia e una Coppa CEV. Nel 2003 passò all'Asystel Novara, che guidò in una rocambolesca finale scudetto nel 2003-04 (persa a gara-5 contro la Radio105 Foppapedretti Bergamo) e con cui si aggiudicò una Supercoppa italiana e una Coppa Italia. L'ultima sua esperienza da allenatrice in Italia risale al 2005, con la Monte Schiavo Banca Marche Jesi. Nello stesso anno fu ingaggiata dalla Nazionale statunitense. Il 19/8/2008, in occasione delle Olimpiadi di Pechino, con la sua squadra ha eliminato ai quarti di finale l'Italia di Barbolini col risultato di 3-2 per poi andare a vincere la medaglia d'argento dietro al Brasile vincitore per 3 a 1 in finale.



Immagini di Jenny Lang Ping atleta




Immagini di Jenny Lang Ping allenatore



## Jenny Lang Ping

### Dati biografici

Nazionalità  [Cina](#) Nata a Tientsin il 10/12/1960; Altezza 184 [cm](#) Peso 71 [kg](#)

### Dati agonistici

Ruolo [Schiacciatrice](#) (ora [Allenatrice](#))

### Carriera da atleta

19736-1986  [Beijing Volleyball](#)

1986-1989 *Inattiva*

1989-1990  [Volley Modena](#)

### Nazionale

1978-1986  [Cina](#)

### Carriera da allenatore

1994-2000  [Cina](#)

1999-2002  [Volley Modena](#)

2002-2004  [Asystel Novara](#)

2005  [Pieralisi Jesi](#)

2005-2008  [Stati Uniti](#)

2009-2014  [Guangdong Hengda](#)

20013-  [Cina](#)

### Palmarès-Atleta

 **Olimpiadi**

**Oro**

[Los Angeles 1984](#)

**Mondiali**

**Oro**

[Perù 1982](#)

**Coppa del Mondo**

**Oro**

[Giappone 1981](#) [Giappone 1985](#)

### Palmarès-Allenatore

Olimpiadi Pechino 2008: Argento con la CINA Mondiali Milano 2014: Argento con la CINA



Jenny Lang Ping in panchina con le sue atlete durante Cina-Giappone

## Italy2014: il Mondiale di Jenny Lang Ping

Jenny Lang Ping, leggenda del volley femminile, punta al titolo con la sua Cina.

Il match di venerdì del Mondiale sembra essere fatta su misura per l'enigmatica “Jenny” Lang Ping. La prima gara vede la Cina affrontare i campioni Olimpici del Brasile. Forse il più famoso allenatore di pallavolo nella storia incontrerà la migliore squadra del mondo.

E' arrivata a Trieste, dopo Bari, la leggendaria Jenny Lang Ping. La 53enne alla guida della Cina, vuole conquistare il Mondiale per poi portare le sue ragazze a Rio nel 2016. Lang Ping ha vinto il Campionato del Mondo (1982) e l'oro olimpico (1984) come giocatrice della squadra cinese. Il suo soprannome allora era il “**Martello di ferro**” e lei era il simbolo del ritorno della Cina nella mappa del mondo sportivo dopo la rivoluzione culturale. “Lei è più di una figura storica, più di una figura sportiva. Voglio dire, lei è nei libri di storia”, ha detto una volta la giocatrice di pallavolo statunitense **Nicole Davis** in un'intervista. Quando si parla di sport, gli Stati Uniti non hanno una persona che si avvicina alla scala della sua popolarità nel suo paese – nemmeno Michael Jordan, una star a livello mondiale. Il suo matrimonio nel 1980 è stato trasmesso in TV in Cina, gli stadi sono stati rinominati in suo onore, e i francobolli hanno portato la sua immagine. I suoi genitori – il padre era un poliziotto, la madre una dipendente di un albergo – in realtà volevano che la loro figlia diventasse un medico. Tuttavia, la giovane donna ha continuato con l'obiettivo dello sport ed è diventata uno dei personaggi più famosi in un paese di oltre un miliardo di abitanti.

Lang Ping è idolatrata in Cina. Praticamente ogni bambino sa chi è ed ancora oggi, è molto più popolare dei giocatori della sua squadra. E che a volte può essere un peso quando si è costantemente riconosciuti e avvicinati in strada. E' successo durante la sua prima magia come responsabile della squadra nazionale cinese 1995-1998, quando guidò la Cina all'argento alle Olimpiadi (1996) e all'argento ai Mondiali (1998). “In Cina, la gente mi ricorderà per sempre per quello che ho rappresentato per il paese. Ma avevo bisogno di qualcosa di diverso”, ha detto una volta. E fu così che la sua ricerca di normalità l'ha portata **in Italia**, dove ha allenato nel campionato professionistico, vincendo titoli ed venendo nominata Allenatore dell'anno in diverse occasioni.

Nel 2005, la “viandante tra i mondi” ha fatto quello che per molti anni era impensabile: **ha assunto al timone della nazionale USA e ha cambiato il suo nome in “Jenny”**. Poiché lei sapeva esattamente quanto era sensibile questa mossa, chiese il parere ai suoi fan cinesi sul suo sito prima di firmare. La maggior parte erano orgogliosi del loro eroe, che è stato molto ricercato anche negli Stati Uniti. Il picco dei suoi quattro anni come allenatore degli Stati Uniti è stato ai Giochi Olimpici 2008 Pechino, il giorno del compleanno di Lang Ping. La sua squadra, gli USA, sconfisse i padroni di casa della Cina in cinque set eliminandoli dal torneo, conquistando l'argento dopo la sconfitta subita dal Brasile. Lang Ping ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico dopo il torneo, ma ha ricevuto elogi straordinari dal capo esecutivo degli Stati Uniti: “Siamo molto fortunati ad averla



Il francobollo celebrativo del MVF-2014



avuta in questi ultimi quattro anni, non solo per le sue qualità come allenatore, ma anche perché è un grande leader e un modello per tutti”. Lang Ping ha definito quei quattro anni “un lavoro molto impegnativo con molte differenze culturali e nel sistema rispetto a quello cinese.”

La Ping ha così deciso di tornare alle sue radici. È stata nominata ancora una volta allenatore della squadra nazionale cinese”. Dopo quattordici anni, sono molto onorata di essere di nuovo il capo allenatore della squadra cinese di pallavolo femminile – ha dichiarato nel momento del ritorno. Molto è cambiato nel mondo di pallavolo cinese dopo quella dichiarazione. La Cina è arrivata seconda dietro il Brasile al World Grand Prix del 2013. Come tale, non è solo un altro passo per la storia unica della globetrotter “Jenny” Lang Ping per chiudere il cerchio. I Campionati del Mondo e le Olimpiadi del 2016 offrono ottime opportunità per la donna conosciuta come “*Iron Hammer*” per vincere l’oro anche come allenatrice.

**Da “Press Volley 2014”**



**Lang Ping e Karch Kiraly a Milano 2014**



**Fabrizio Pasquali e la spagnola Susana M. R. Jativa arbitri della finale**

## 13. Riflessioni sulla formula del MVF-2014 e qualche proposta di modifica

### 13.1 I criteri

Abbiamo già accennato ad alcuni aspetti critici della formula del MVF-2014 su cui andrebbe aperta una discussione in vista delle prossime edizioni. Prima di illustrare alcune proposte di modifica, riteniamo opportuno soffermarci brevemente sugli obiettivi che la FIVB si dovrebbe porre per un campionato mondiale di volley, maschile e femminile che sia:

- i) **Permettere la più ampia partecipazione di paesi alla rassegna mondiale:** il numero attuale di 24 ci sembra una scelta molto giusta della FIVB, quello che si può migliorare sono i parametri per stilare il ranking mondiale a volte farraginosi;
- ii) **Tutti i team debbono giocare un minimo di partite:** ugualmente valida ci sembra la scelta di una prima fase con girone all'italiana, ossia non a eliminazione diretta, lo stesso avviene ad es. nei mondiali di calcio con 8 gironi a 4 squadre nella prima fase. Quattro gironi con sei squadre ciascuno, da disputare in diverse sedi, permette di raggiungere il duplice scopo di garantire 5 partite a ogni team e di coinvolgere le principali città del paese ospitante;
- iii) **Quanti paesi debbono passare alla seconda fase:** entriamo ora nei punti che ci vedono meno in accordo con la formula attuale, a cominciare dal n° di paesi da promuovere alla seconda fase che nel 2014 sono stati 4 per ogni girone, con il vincolo di portarsi appresso i risultati ottenuti nella prima fase. Nella Tab. 36 sono riportati i risultati nella seconda fase dei team classificatisi al 3° e 4° posto nel proprio girone: solo in due partite su 16 (il 12.5%) queste sono riuscite a battere una squadra classificata al 1° o 2° posto nella prima fase (la Croazia 3-2 al Giappone e la Turchia 3-2 alla Russia), per il resto hanno vinto solo partite tra loro. Inoltre nessuna delle squadre classificatesi al 3° o 4° posto nel girone è riuscita ad accedere alla terza fase e la classifica finale della FIVB vede ai primi 8 posti tutte le squadre classificatesi ai primi 2 posti nel proprio girone (mentre nella nostra la Turchia è riuscita a superare il Giappone). Far accedere alla seconda fase i team classificati al 3° o 4° posto nel girone non è servito a nessuno di loro per raggiungere un risultato significativo, ma ha solo appesantito la competizione con partite inutili per la classifica, poco spettacolari e con basso impatto sia promozionale che economico;
- iv) **Numero massimo di partite perse per salire sul podio:** altro aspetto poco convincente del MVF-2014 è costituito dal massimo numero di partite perse per poter accedere al titolo e al podio. Abbiamo visto che gli USA sono campioni del mondo pur avendo “incassato” due pesanti 0-3 (dal Brasile e dall'Italia) e che la Cina è argento nonostante tre sconfitte (Brasile, Italia, Usa in finale). In un mondiale tutto ad eliminazione diretta dal primo turno alla finale si avrebbe alla fine una squadra che si aggiudica il titolo imbattuta, al massimo potrebbe aver vinto tutti gli incontri 3-2, ma senza sconfitte. Una formula che permette di perdere una partita (come ad es. nel tabellone di beach volley ai giochi olimpici) ci può stare, ma arrivare primi o secondi anche con tre sconfitte subite ci sembra non corretto;
- v) **Minor numero di partite giocate e più tempi di riposo:** un altro aspetto poco convincente dei mondiali 2014 è stato l'alto numero di partite giocate (ben 102) che obbligatoriamente si è tradotto in molti incontri poco appassionanti (56, il 54.9%, sono terminati 3-0) e, soprattutto, in tempi di recupero molto contenuti. Abbiamo visto che le 4 squadre finaliste hanno giocato 13 partite in 20 giorni (in media una partita ogni 1.54 giorni), che poi nella fase finale di Milano sono diventati 4 partite in 5 giorni (media una ogni 1.25 giorni), incuranti del fatto che si trattava delle partite decisive per l'assegnazione del titolo che forse

richiedevano un po' di riposo in più per le 4 finaliste. Inoltre, come si può vedere dalla Tab. 37 mentre Italia e Brasile hanno riposato il giorno giovedì 9 ottobre e giocato venerdì 10 (ultima di qualificazione), sabato 11 (semifinali) e domenica 12 (finali), Cina e USA hanno riposato venerdì 10, ossia prima delle semifinali con Italia e Brasile: forse sarà un caso ma ambedue le semifinali sono state vinte dalle squadre che avevano riposato il giorno prima!

- vi) **Finali fino all'8° posto:** il mondiale dovrebbe servire anche per definire un ranking aggiornato dei paesi partecipanti, essendo dopo l'Olimpiade la manifestazione più importante della pallavolo, come per tutti gli altri sport. Sarebbe quindi opportuno ripristinare, come si è fatto per i maschi, le finali almeno fino all'8° posto;
- vii) **Una manifestazione più snella e spettacolare:** in base a quanto detto sinora, suggeriamo nelle pagine successive alcune proposte (**A, B, C**) che riprendono tutte la formula attuale con **gironi di 6 squadre nella prima fase**, ma poi si distinguono come segue:
- la **Proposta A** limita a **3** il n° di squadre che passano alla 2<sup>a</sup> fase e prosegue con la stessa logica della formula attuale;
  - la **Proposta B** limita a **2** il n° di squadre che passano alla 2<sup>a</sup> fase e prosegue invece ad eliminazione diretta;
  - la **Proposta C** lascia a **4** il n° di squadre che passano alla 2<sup>a</sup> fase, ma poi prosegue ad eliminazione diretta.

**Tab. 36 Risultati partite seconda fase**

<b>PAESE</b>	<b>1^PARTITA</b>	<b>2^PARTITA</b>	<b>3^PARTITA</b>	<b>4^PARTITA</b>	<b>VITT.</b>
<b>A-3 CROAZIA</b>	<b>3-2 GIAPPONE</b>	<b>0-3 CINA</b>	<b>1-3 AZERB.</b>	<b>1-3 BELGIO</b>	<b>1--0</b>
<b>A-4 GERMANIA</b>	<b>0-3 CINA</b>	<b>2-3 GIAPPONE</b>	<b>3-0 BELGIO</b>	<b>3-0 AZERB.</b>	<b>0--2</b>
<b>B-3 BULGARIA</b>	<b>1-3 RUSSIA</b>	<b>0-3 USA</b>	<b>3-0 KAZAK.</b>	<b>1-3 OLANDA</b>	<b>0--1</b>
<b>B-4 TURCHIA</b>	<b>1-3 USA</b>	<b>3-2 RUSSIA</b>	<b>3-1 OLANDA</b>	<b>3-0 KAZAK.</b>	<b>1--2</b>
<b>C-3 OLANDA</b>	<b>0-3 SERBIA</b>	<b>1-3 BRASILE</b>	<b>1-3 TURKIA</b>	<b>3-1 BULGARIA</b>	<b>0--1</b>
<b>C-4 KAZAK.</b>	<b>0-3 BRASILE</b>	<b>0-3 SERBIA</b>	<b>0-3 BULGARIA</b>	<b>0-3 TURKIA</b>	<b>0--0</b>
<b>D-3 BELGIO</b>	<b>2-3 REP. DOM.</b>	<b>0-3 ITALIA</b>	<b>0-3 GERMANIA</b>	<b>3-1 CROAZIA</b>	<b>0--1</b>
<b>D-4 AZERB.</b>	<b>1-3 ITALIA</b>	<b>1-3 REP. DOM.</b>	<b>3-1 CROAZIA</b>	<b>0-3 GERMANIA</b>	<b>0--1</b>

**Nota:** Nella tabella precedente sono riportati i risultati delle partite della 2<sup>a</sup> fase dei team classificati al 3° e 4° posto nei 4 gironi della 1<sup>a</sup> fase: le prime 2 partite si riferiscono a quelle con le squadre classificate al 1° o 2° posto nella 1<sup>a</sup> fase, le altre 2 a quelle giocate tra loro. Nell'ultima colonna il n° di vittorie nelle prime 2 partite e quelle nella altre 2 partite.

In rosso le vittorie ottenute dalle squadre giunte terze o quarte, contro le prime o seconde.

**Tab. 37 Calendario partite della fase finale a Milano**

<b>DATA</b>	<b>PARTITA</b>	<b>PARTITA</b>
<b>8 Ottobre 2014</b>	<b>BRASILE-CINA</b>	<b>ITALIA-STATI UNITI</b>
<b>9 Ottobre 2014</b>	<b>CINA-REP. DOMINICANA</b>	<b>STATI UNITI-RUSSIA</b>
<b>10 Ottobre 2014</b>	<b>BRASILE-REP. DOMINICANA</b>	<b>ITALIA-RUSSIA</b>
<b>11 Ottobre 2014</b>	<b>STATI UNITI-BRASILE</b>	<b>ITALIA-CINA</b>
<b>12 Ottobre 2014</b>	<b>ITALIA-BRASILE</b>	<b>CINA-STATI UNITI</b>

## 13.2 Alcune proposte

Vediamo ora alcune semplici proposte di modifica della formula dei Campionati del Mondo di Pallavolo, fermo restando che sono solo dei suggerimenti per aprire la discussione su un aspetto, quello della formula, di non trascurabile rilevanza, trattandosi della seconda manifestazione internazionale per importanza dopo le Olimpiadi, che quindi necessita del contributo di tutti gli addetti ai lavori, dai dirigenti ai tecnici, dagli atleti ai media e agli appassionati.

### **PROPOSTA A    N° SQUADRE 24**

#### **PRIMA FASE:**

- 4 gironi all'italiana di 6 squadre ciascuno (A-B-C-D)
- N° partite:  $15 \times 4 = 60$ ;
- Classifica idem MVF-2014;
- **Passano il turno le prime 3 (tre) di ogni girone (12 squadre);**
- **Le ultime tre eliminate.**

#### **SECONDA FASE:**

- Le 12 sq. vengono divise in 2 gironi da 6 sq. ciascuno (E-F)  
E: A1-A2-A3-B1-B2-B3;  
F: C1-C2-C3-D1-D2-D3;
- Ogni squadra gioca 3 partite con le squadre provenienti dall'altro girone e si porta i risultati acquisiti con le squadre che passano il turno (2);
- N° partite:  $9 \times 2 = 18$ ;
- Classifica idem MVF-2014;
- **Passano alla fase finale le prime due, le altre alle finaline dal 6° al 12° posto (4 partite).**

#### **FASE FINALE:**

- SEMIFINALI S1=E1-F2, S2:E2-F1;
- PERDENTI FINALE TERZO POSTO
- VINCENTI FINALE PRIMO POSTO.

**TOTALE PARTITE:  $60 + 18 + 4 + 4 = 86$**

**TOTALE PARTITE FINALISTE:  $5 + 3 + 2 = 10$**

**TEMPI: 3 partite in meno per le prime 4, significa 3 giornate di riposo in più.**

**Commento:** la proposta A riprende quasi per intero la formula attuale, con la differenza che passano alla seconda fase solo le prime tre classificate della prima fase e non le prime quattro. Dalla seconda fase si passa direttamente alle semifinali e finali (viene eliminata la terza fase). Si passa da 102 a 86 partite e si guadagnano tre giornate di potenziale riposo in più.



## PROPOSTA B    N° SQUADRE 24

### PRIMA FASE:

- 4 gironi all'italiana di 6 squadre ciascuno (A-B-C-D)
- N° partite:  $15 \times 4 = 60$ ;
- Classifica idem MVF-2014;
- **Passano il turno le prime 2 (due) di ogni girone (8 squadre);**
- **Le ultime quattro eliminate.**

### SECONDA FASE:

- **Quarti di finale ad eliminazione diretta:** le prime 4 arrivate incontrano le seconde degli altri gironi (come da sorteggio prima dell'inizio della manifestazione), ad es.:  
E: A1-B2    F: A2-B1    G: C1-D2    H: C2-D1;
- N° partite: 4
- Le vincenti passano alla fase finale, le perdenti alle finaline dal 5° all'8° posto (4 partite).

### FASE FINALE:

- SEMIFINALI: E-F; G-H;
- PERDENTI FINALE TERZO POSTO;
- VINCENTI FINALE PRIMO POSTO.

**TOTALE PARTITE:  $60 + 4 + 4 + 4 = 72$**

**TOTALE PARTITE FINALISTE:  $5 + 1 + 2 = 8$**

**TEMPI: 5 partite in meno per le prime 4, significa 5 giornate di riposo in più e un torneo che può essere programmato per durare non più di 15-16 giorni.**

**Commento:** la Proposta B prevede una prima fase uguale a quella attuale, ma passano alla seconda solo le prime due e si va subito ad eliminazione diretta: quarti, semifinali e finali. Si passa da 102 a 72 partite (30 partite in meno) e si guadagnano cinque giornate di calendario, che possono tradursi in più giornate di riposo e/o in un torneo di minore durata complessiva.



**Bonitta e il Governatore della Puglia N. Vendola; Fans italiani; L'opposto russa Gomova**



## PROPOSTA C N° SQUADRE 24

### PRIMA FASE:

- 4 gironi all'italiana di 6 squadre ciascuno (A-B-C-D)
- N° partite:  $15 \times 4 = 60$ ;
- Classifica idem MVF-2014;
- Passano il turno le prime 4 (quattro) di ogni girone (16 squadre);
- Le ultime due eliminate.

### SECONDA FASE:

- **Ottavi di finale ad eliminazione diretta:** le prime 4 arrivate incontrano le ultime degli altri gironi, le seconde le terze (come da sorteggio prima dell'inizio della manifestazione), ad es.:

A1-B4-A2-B3-A3-B2, A4-B1	VINCENTI E1 E2 E3 E4
C1-D4-C2-D3-C3-D2, C4-D1	VINCENTI F1 F2 F3 F4

- Partite  $4 \times 2 = 8$ ;
- Le vincenti ai quarti, le perdenti eliminate;

### TERZA FASE:

- **Quarti di finale ad eliminazione diretta** come da sorteggio, ad es.:  
E1-F3, E4-F2, F1-E2, F4-E3;
- Partite 4;
- Le vincenti (G1-G4) alle semifinali, le perdenti (G5-G8) alle finaline dal 5° all'8° posto (4 partite).

### FASE FINALE:

- SEMIFINALI: G1-G2; G3-G4;
- PERDENTI FINALE TERZO POSTO;
- VINCENTI FINALE PRIMO POSTO.

**TOTALE PARTITE:**  $60+8+4+4+4=80$

**TOTALE PARTITE FINALISTE:**  $5+2+2=9$

**TEMPI:** 4 partite in meno per le prime 4, significa 4 giornate di riposo in più.

**Commento:** la Proposta C prevede una Prima fase uguale a quella attuale, passano alla seconda le prime quattro come ora, ma poi si procede subito ad eliminazione diretta: ottavi, quarti, semifinali e finali.

Si passa da 102 a 80 partite (22 partite in meno) e si guadagnano quattro giornate di calendario, che possono tradursi in più giornate di riposo.

---

*Tutti possono riprendere e/o diffondere questo documento per intero o parti di esso semplicemente citando la fonte. Chi è interessato ad approfondire alcuni aspetti o proseguire il lavoro può mettersi in contatto via mail con il sottoscritto.*

*Un grazie in anticipo a tutti coloro che mi faranno arrivare correzioni, critiche, suggerimenti.*

Enzo D'Arcangelo cell. 335-5771650; mail: [enzodar@tin.it](mailto:enzodar@tin.it)

---

## 14. Conclusioni

Al termine di questa lunga passeggiata attraverso dati, risultati e protagonisti del **MVF-2014**, non riteniamo necessario tirare delle conclusioni di alcun genere, lasciamo volentieri questo compito a chi ha avuto la pazienza di arrivare sino alla fine. Ci sia permessa solo una riflessione di carattere generale sul ruolo dei grandi eventi.

Il successo di pubblico, di spettacolo e di risultati del MVF-2014 è stato indubbio, nonostante che siamo rimasti ai piedi di un podio più che meritato, come abbiamo visto. Bisogna anche dire che le manifestazioni internazionali nel nostro paese, dalla World League, agli Europei, ai Mondiali, sono state caratterizzate quasi sempre da un notevole successo generale, c'è forse da chiedersi se questi eventi siano stati poi analizzati e capitalizzati per la crescita del movimento pallavolistico. Anche questa volta chiuso il sipario sui MVF-2014 forse si poteva prendere qualche iniziativa per garantire almeno un'onda lunga dell'interesse che il mondiale aveva suscitato, invece già il 21 ottobre a Milano, pochi giorni dopo la finale mondiale, alla presentazione del Campionato Italiano Femminile di A1 si è dovuta ratificare l'esclusione di Ornavasso (ma se la situazione era nota da tempo non si poteva intervenire prima?) e il ripescaggio di Forlì con il conseguente campionato di A2 "zoppo" a 13 squadre, in quanto la B1 era già cominciata. Se a ciò si aggiunge un campionato di A1F, concentrato al Centro-Nord (Urbino la squadra più a Sud), con la presenza di un solo capoluogo di Regione (Firenze con 2 squadre, di cui una con cessione del diritto da Frosinone), con una classifica divisa in tre tronconi dopo poche giornate (Forlì e Urbino di fatto già retrocesse), chiediamo alla Lega e alla Fipav se questa è la strada giusta per valorizzare un campionato, quello di A1, di fondamentale importanza per lo sviluppo del movimento femminile. Per non parlare poi della amara conclusione del mondiale maschile in Polonia, su cui è calato un "silenzio assordante" di cui non riusciamo a capire i motivi in quanto riteniamo doveroso analizzare sempre sia le vittorie che le sconfitte per capire, intervenire e migliorare.

Ci auguriamo che questo lavoro possa servire per una riflessione anche in questa direzione.



**Grazie ragazze!**